

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ISTITUTO CRISTO RE

 Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

We are proud to be part of
the world's largest international
community of schools.



Istituto
CRISTO RE



INDICE

- 1 COS'È IL P.T.O.F.
- 2 LA FONDAZIONE CRISTO RE
- 5 LE NOSTRE STRUTTURE
- 6 I PRINCIPI EDUCATIVI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI
- 7 NEWSLETTER-LABORATORI DI GIORNALISMO-ANNUARIO SCOLASTICO
- 8 LO SPORT A SCUOLA
- 9 LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI
- 10 LA DIVISA SCOLASTICA
- 10 LA SOSTENIBILITÀ E LA CULTURA DELL'ENERGIA
- 11 IL CAMBRIDGE ASSESSMENT
- 12 CITTADINANZA DIGITALE E AMBIENTI DIGITALI
- 12 LO PSICOLOGO A SCUOLA
- 13 I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
- 13 SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE DEI DOCUMENTI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2022-2025
- 15 LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE S.T.E.M.
- 17 MISURE PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO
- 19 LE PRIORITÀ STRATEGICHE D'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2022/2025
- 19 IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
- 20 LA COMMISSIONE MENSA
- 21 SCUOLA DELL'INFANZIA
- 29 SCUOLA PRIMARIA
- 45 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 55 SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO





COS'È IL P.T.O.F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale del nostro Istituto scolastico e contiene la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa della scuola stessa.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è redatto nel rispetto di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*.



LA FONDAZIONE CRISTO RE

ENTE DEL TERZO SETTORE E GESTORE DELL'ISTITUTO SCOLASTICO CRISTO RE

Con Determinazione dell'Ufficio Regionale del RUNTS Lazio del 18 luglio 2022 la Fondazione Cristo Re è divenuta *Ente del Terzo Settore* ed è stata, pertanto, iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Registro è stato istituito per assicurare la piena trasparenza degli Enti del Terzo Settore (ETS) attraverso la pubblicità degli elementi informativi che vi sono iscritti.

Un passaggio storico per la Fondazione Cristo Re, conseguito proprio nell'anno in cui celebriamo i 90 anni di attività dell'Istituto scolastico Cristo Re, fondato dalla Congregazione dell'Istituto dei Fratelli del Sacro Cuore nel 1932.

L'IDENTITÀ: I NOSTRI VALORI E LA MISSIONE EDUCATIVA

I Fratelli del Sacro Cuore sono un Istituto di Vita Consacrata di diritto pontificio.

La fraternità è basata sulla semplicità e la reciproca vicinanza, come in una grande famiglia. In una società che, in mezzo alla sua potente organizzazione, ha perso il riferimento all'umano, al relazionale e alla comunità, la missione di educare è riconoscere le ragioni profonde della vita.

Comprendere il senso della comunione in questo mondo, della nostra appartenenza globale e delle nostre risorse e possibilità, è quello che anima il nostro lavoro e la nostra convivenza. Infatti, educare è imparare a sperare e arrivare a vedere il senso che la vita possiede.

Il proposito di ogni progetto educativo è quello di essere un segno di speranza fra le genti. Optiamo per una pedagogia personalizzata, attiva e creatrice, da cui l'alunno, in un clima di libertà, rispetto e fiducia, possa svilupparsi come artefice della sua stessa educazione e del suo futuro. Sempre attenti ai valori cristiani adattiamo la nostra azione educativa alle necessità dei tempi e dei luoghi: aperti alle realtà sociali e coraggiosi nelle nuove proposte didattiche e tecnologiche.

Scopo primario della Fondazione Cristo Re E.T.S., nel rispetto del carisma dell'Istituto Religioso Fondatore, è la promozione culturale e morale dei giovani, favorendo l'attuarsi di iniziative caritative, educative e formative che esprimano compiutamente la risposta sia ai bisogni primari della persona nei casi di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, sia alle necessità culturali, e comunque l'intento è la realizzazione di ogni iniziativa relativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento morale della Chiesa.

Per il perseguimento di tale scopo, la Fondazione si propone, tra l'altro, di:

- elaborare e realizzare attività e progetti che possano fornire servizi di natura socioeducativa e religiosa nonché di formazione scolastica ed extrascolastica della persona, con particolare attenzione alle realtà giovanili più svantaggiate dal punto di vista sociale, culturale ed economico;
- attuare e svolgere, direttamente o indirettamente, ogni tipo di iniziativa nel campo dell'istruzione scolastica, parascolastica e professionale nonché promuovere e sostenere ogni attività volta all'inserimento o al reinserimento nel mondo del lavoro di giovani inoccupati e disoccupati, apprendisti, cassintegrati, personale in mobilità e quanti altri si trovino in stato di disagio nel mondo del lavoro o ai confini di esso, favorendone la formazione professionale, il perfezionamento, l'aggiornamento e la specializzazione;

- promuovere, sostenere e realizzare iniziative atte a soddisfare le autentiche esigenze culturali dei giovani e di altre categorie sociali, ispirando la propria attività di servizio alla dottrina cristiana, come è proposta dal Magistero della Chiesa, nel pieno rispetto delle libere scelte di ognuno e delle esigenze della obiettività storica e scientifica, seguendo gli indirizzi pedagogici più aggiornati e qualificanti.

L'ORGANIGRAMMA

La Fondazione Cristo Re E.T.S., Ente Gestore dell'Istituto Scolastico Cristo Re, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione formato da 3 a 5 componenti, designati dal Superiore Generale pro tempore dell'Istituto dei Fratelli del Sacro Cuore.

All'atto della designazione, il Superiore Generale indica tra i nominati il Presidente ed il Vicepresidente.

Il Presidente della Fondazione e del Consiglio di Amministrazione, insieme al Vicepresidente e al Direttore Generale costituiscono l'Ufficio di Presidenza, cui spetta l'esecuzione e l'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente – al contempo Dirigente Scolastico dell'Istituto - gestisce le attività formative e didattiche delegando i Coordinatori delle Attività Didattiche ed Educative, all'uopo nominati.

Insieme ai Collegi Docenti e ai Consigli di Classe questa è la struttura di responsabilità nella gestione della nostra vita scolastica.

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il territorio di riferimento dell'Istituto scolastico Cristo Re è quello del II Municipio, zona centrale della città di Roma.

L'istituto Cristo Re è dotato da 5 Plessi: Asilo Nido privato, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, Scuola Secondaria di I Grado, Scuola Secondaria di II Grado.

Ciascun Plesso mantiene una propria tipicità nell'offerta didattico-educativa in base alle caratteristiche contestuali.

Compongono e integrano l'Istituto Cristo Re gli spazi del Centro Sportivo Cristo Re - edificato nel 2009 e gestito dalla Società Sportiva Cristo Re, diretta controllata della Fondazione Cristo Re E.T.S. - composto di una Sala Cardio Fitness, tre sale fitness per attività di corsi, una vasca natatoria semi olimpionica, due campi da calcio a 5 e un campo da tennis in erba sintetica e altre strutture esterne polivalenti.



LE NOSTRE STRUTTURE

Tutte le nostre Aule scolastiche sono parte integrante del Progetto "Ambienti Digitali" con cui la Fondazione - nell'ambito di interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e per l'apprendimento delle competenze chiave proprie - ha caratterizzato tutti i locali a servizio delle lezioni quotidiane creando dei veri e propri laboratori al servizio di ogni gruppo classe.

Questo progetto, utilizzato quotidianamente in ogni classe dall'Infanzia ai Licei, ha come finalità di:

- creare ambienti di studio e aule da destinarsi secondo la didattica laboratoriale;
- strutturare spazi in modo da favorire l'accesso a nuove modalità;
- apprendimento/insegnamento per una didattica stratificata;
- predisporre postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e degli operatori scolastici ai dati e ai servizi digitali della scuola.

Quindi, ogni Aula è dotata di:

- un Apple iPad a servizio del Docente al fine di potenziare e rinnovare la didattica, rendendola maggiormente inclusiva;
- un Monitor 60" interattivo, utile ai fini della didattica e al potenziamento dell'Offerta Formativa;
- una Apple TV che permette di condividere lo schermo del dispositivo, per migliorare l'esperienza didattica legata all'uso quotidiano.

Oltre alle aule digitalizzate la scuola dispone di una Biblioteca, di una Sala Studio accessibile liberamente agli Studenti e a gruppi di lavoro extracurricolare, di un Laboratorio di Informatica e Coding con 24 postazioni e di un Laboratorio di Scienze e Matematica.

Completano la dotazione della Fondazione a servizio delle attività dell'Istituto una Sala Teatro, due studi musicali della nostra Scuola di Musica, uno spazio permanente destinato allo Sportello d'ascolto psicologico e due aree parcheggio interne e vigilate.

LA FONDAZIONE CRISTO RE E.T.S. E I PRINCIPI EDUCATIVI DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA

La Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento e l'esercizio, in via esclusiva o principale, di una o più attività di interesse generale, allo scopo della promozione culturale, sociale e morale dei giovani, favorendo l'attuarsi di iniziative caritative, educative e formative che esprimano compiutamente la risposta sia ai bisogni primari della persona nei casi di malattia, debolezza, emarginazione, sofferenza, solitudine sociale, sia alle necessità culturali, e promuovendo comunque la realizzazione di ogni iniziativa relativa al rapporto persona-benessere concepito secondo la tradizione dell'insegnamento morale della Chiesa.

La Fondazione si propone di raggiungere gli scopi statutari valorizzando tutti i giorni l'eredità della tradizione formativa della Congregazione dell'Istituto dei Fratelli del Sacro Cuore e ponendo al centro della propria azione una Scuola dell'Esperienza.

LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

La scuola la fanno gli insegnanti. La formazione dei docenti svolge, perciò, un ruolo fondamentale per la qualità della nostra scuola.

La nostra idea della professionalità docente muove dalla consapevolezza che insegnare richiede una pluralità di competenze: culturali, didattiche e relazionali. Ma l'idea che caratterizza la prospettiva del nostro Istituto è anche legata alla convergenza sul concetto della competenza come costruito in grado di esprimere la forma specifica di tale professionalità.

Riteniamo inoltre che la complessità della professionalità docente non è dovuta solo alla molteplicità delle dimensioni di competenza che implica, ma anche al fatto che tali dimensioni si devono intrecciare e fondere nel contesto delle pratiche scolastiche.

La scuola, e così anche l'Istituto Cristo Re, proprio per la sua natura di agenzia formativa ed educativa, è quindi il luogo privilegiato per l'acquisizione di competenze indispensabili per affrontare con successo le diverse transizioni, dall'infanzia all'adolescenza, alla vita adulta, per offrire agli studenti gli strumenti intellettuali e culturali per partecipare attivamente alla vita democratica, per contribuire allo sviluppo della società.

In questo quadro, il ruolo del docente riveste per noi un'importanza fondamentale nell'ambito delle azioni formative ed educative che siamo chiamati a porre in essere. Pertanto, la formazione dei docenti reclama un modello formativo articolato e integrato al tempo stesso, capace di sviluppare una consapevolezza teorica, storica e culturale delle finalità e delle funzioni della scuola, e del senso del suo compito formativo e educativo.

Tale modello costituisce quindi per l'Istituto Cristo Re un quadro di riferimento per imparare a insegnare secondo un approccio metodologico caratterizzato dalla ricerca-formazione.

LA NEWSLETTER

La nostra newsletter rappresenta la valorizzazione dell'attività didattica e racconta la vita quotidiana dell'Istituto. Entro il primo giorno di ciascun mese, da settembre a luglio, la Fondazione trasmette a tutti gli iscritti all'Istituto per l'anno scolastico corrispondente e a mezzo mail una newsletter con il Programma e il Calendario Mensile specificato per ciascun Plesso scolastico. Questo strumento comunica l'impegno dell'Istituto e garantisce le attività scolastiche rendendole organiche con le decisioni e l'organizzazione familiari.

LABORATORI DI GIORNALISMO

La Scuola Primaria e la Scuola secondaria pubblicano un loro periodico bimestrale interamente realizzato dagli iscritti dei due Plessi che, supervisionati dai nostri Docenti, valorizzano la pubblicazione quale spazio di approfondimento e condivisione su tematiche sociali e di approfondimento culturale. L'esperienza della redazione e la collaborazione in gruppo sono terreno fertile per lo sviluppo di sensibilità e passione e le pubblicazioni periodiche rimangono negli Archivi storici dell'Istituto.

L'ANNUARIO SCOLASTICO

Ogni anno l'Istituto racconta una vita lunga un anno attraverso le pagine del nostro Annuario Scolastico. Un annuario è molto più di un libro.

È un libro illustrato che cattura l'azione e le emozioni dell'anno attraverso fotografie.

È un libro di storia, che racconta momenti ed eventi significativi. È un libro dei ricordi, che ricrea con parole e immagini l'esperienza di frequentare la scuola.

Che si tratti di Nido o Licei, il lavoro editoriale dell'annuario fa parte della tradizione scolastica e ne arricchisce l'esperienza ed entro giugno di ciascun anno la Fondazione ne dona una copia a ciascun alunno.





In un mondo in continua evoluzione, lo sport, anche a Scuola, rimane il linguaggio universale, in grado di unire esperienze diverse fra loro evolvendosi continuamente di pari passo al progresso tecnologico, storico e sociale.

La nostra attività sportiva curriculare, dalla quotidianità della Scuola dell'Infanzia, propone di sensibilizzare gli studenti sul tema della cultura sportiva per far acquisire ai giovani la consapevolezza dell'importanza della formazione etica nello sport e promuovere al tempo stesso un'educazione alla partecipazione sportiva.

L'obiettivo è fare cultura attraverso lo sport e valorizzarne tutti gli aspetti etici e ludici, senza tralasciare il fair play, prevenendo e combattendo ogni forma di violenza, compreso il bullismo.

Il binomio sport-scuola, in questa ottica, costituisce il miglior mezzo possibile per la formazione dell'individuo e per la valorizzazione delle nostre risorse strutturali.

Allenare sé stessi oggi con uno spirito di sportività e onestà, vorrà dire allenarsi un domani a difendere la Società dagli abusi, dall'incuria e dall'abbandono. I nostri spazi sportivi – e la cura che vi dedichiamo – sono il corollario delle nostre ambizioni formative ed educative.

LO SPORT A SCUOLA



Le Uscite didattiche, che pratichiamo dall'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, hanno cadenza periodica con almeno una uscita al mese garantita per tutte le Classi dalla Scuola Primaria.

I Collegi Docenti si impegnano nel programmare una Scuola dell'esperienza che integri, senza tralasciare, l'offerta curriculare tradizionale e l'attività frontale.

Le uscite dall'Istituto permettono alle Classi di accedere ad ambienti diversamente organizzati dal punto di vista pedagogico, arricchendo la preparazione di alunni e studenti consentendo loro di descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi - anche e soprattutto in base alla loro età - le esperienze nelle quali è coinvolto.

La visita di un Museo, la scoperta di un quartiere o un Viaggio di Istruzione di più giorni sono esperienze fatte di partecipazione concreta e diretta, coinvolgente, esperita nella maniera più completa e globale possibile.

LE USCITE DIDATTICHE E I VIAGGI

LA DIVISA SCOLASTICA

L'appartenenza ad un istituto e la divisa sono parte integrante del vivere l'istruzione.

La divisa per la Fondazione Cristo Re rappresenta un acceleratore del senso di appartenenza al proprio gruppo classe, alla realtà che si vive quotidianamente ed un elemento imprescindibile di inclusione.

L'uniforme scolastica significa e accomuna rendendo organica l'attività didattica all'aspirazione della costruzione di una comunità educante impegnata al raggiungimento di scopi condivisi.

LA SOSTENIBILITÀ E LA CULTURA DELL'ENERGIA

Consideriamo il contesto scolastico come la sede naturale per l'investimento sulle coscienze finalizzato a creare consapevolezza e impegno civico. L'efficientamento energetico è sì un insieme di operazioni che permette di contenere i consumi energetici, ottimizzando il rapporto esistente tra fabbisogno energetico (di luce e gas) e livello di emissioni ma si tratta, in altri termini, di un insieme di pratiche che permettono di sfruttare le fonti energetiche in modo ottimale.

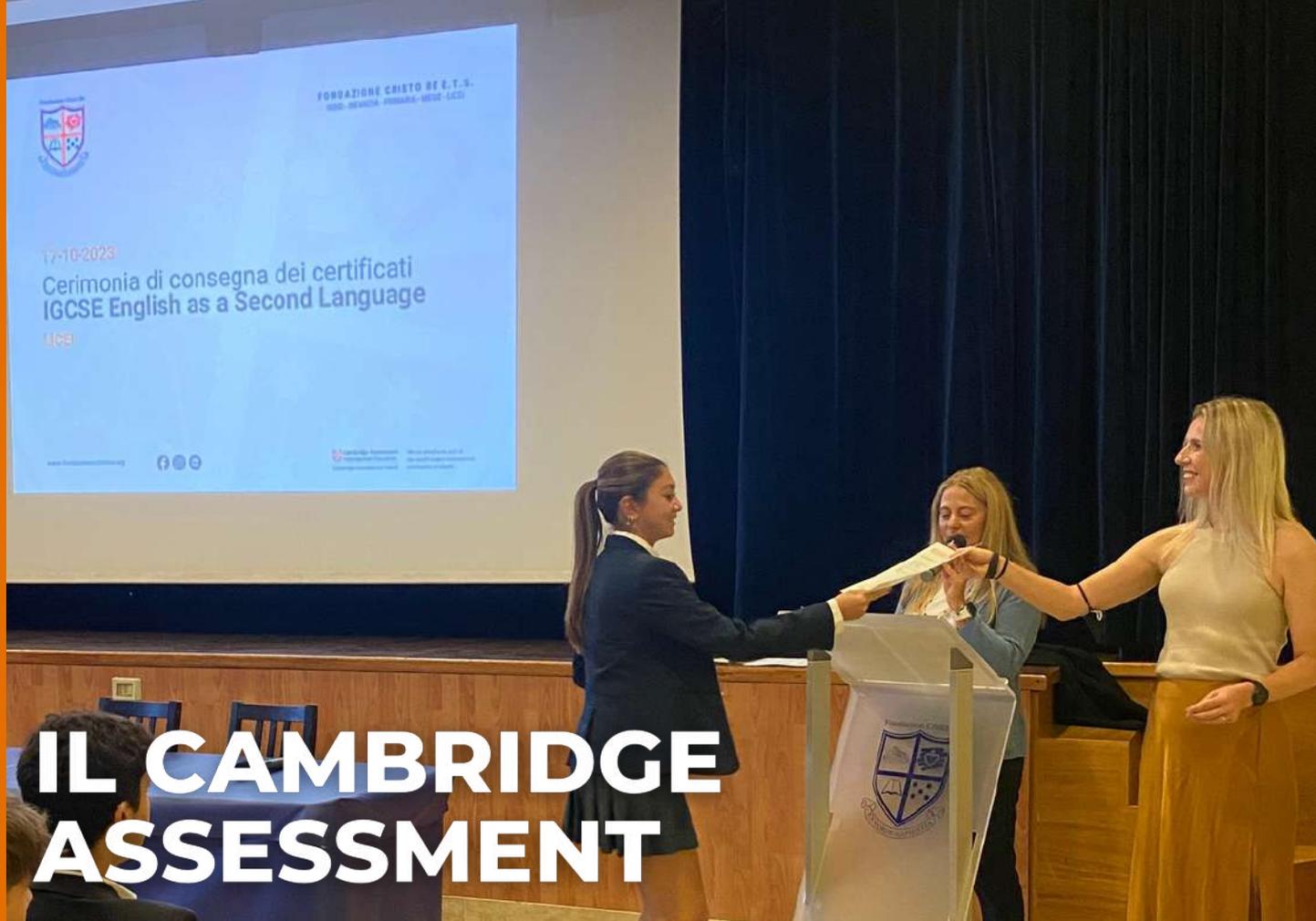
Questo tipo di interventi, posti come obiettivi anche dalle norme europee, possono rappresentare la base comune di impegno sociale dei nostri Studenti e di tutta la Comunità del Cristo Re.

Ci impegniamo ogni anno nel realizzare interventi che permettano di ridurre i livelli di consumo, tagliando sprechi e ottimizzando l'uso delle fonti di approvvigionamento e impiego dell'energia.

Ad esempio, pensiamo ad interventi di risparmio energetico che mirino ad un miglior isolamento termico degli edifici (coibentazioni e rifacimento di infissi) da affiancare alla formazione dei nostri Studenti finalizzata a stimolare l'adozione di pratiche virtuose per una allocazione migliore dell'energia.

D'altra parte, miriamo a vedere concretamente realizzati interventi strutturali per ottenere il miglior efficientamento energetico. Interventi di questo tipo possono comprendere l'installazione di pannelli solari o fotovoltaici su tutti i lastrici dei nostri edifici e che permettano di produrre o consumare fonti rinnovabili o sostituire quelli presenti (come, ad esempio, impianti di climatizzazione e caldaie) con altre che presentano un maggior livello di efficienza.

Questi interventi saranno sempre accompagnati dal coinvolgimento della nostra Comunità, nella creazione di una coscienza green che proponga una azione collettiva, sul territorio, e quale messaggio educativo.



L'esposizione alla lingua inglese inizia già in fase prescolare.

Seppur in forma ludica, la proposta quotidiana della lingua inglese è propedeutica ai successivi percorsi Cambridge. La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria sono "Scuole Cambridge" e offrono percorsi internazionali all'interno del proprio curriculum.

L'offerta formativa Cambridge è volta alla ricerca di un apprendimento più dinamico e crea le condizioni per lo sviluppo di un pensiero più flessibile e aperto. Il nostro è un impegno su un programma educativo fondato su un equilibrio armonico tra i programmi italiani e quelli internazionali di lingua inglese.

Gli alunni seguono un percorso di apprendimento che li rende sicuri di sé, responsabili, riflessivi, innovativi e coinvolti da ciò che fanno e soprattutto curiosi e accoglienti verso gli altri. Programmiamo per tutti gli alunni sessioni di *Mock Test* e *Progression Test* per monitorare continuamente i loro progressi e la qualità del nostro insegnamento.

Per la Scuola Primaria il percorso quinquennale si conclude con il *Primary Checkpoint* e la certificazione internazionale.

All'interno di questo percorso abbiamo inserito la proposta annuale di *School-Work Experience Programme* per gli alunni dei nostri Licei e di *Summer Camp* riservati ai nostri iscritti di Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado presso Oxford.

Un impegno tangibile e finalizzato a integrare il curriculum internazionale nella nostra realtà formativa.

CITTADINANZA DIGITALE E AMBIENTI DIGITALI

Da sempre attenta alle tematiche inerenti all'educazione digitale, la Fondazione Cristo Re promuove un progetto sulla Cittadinanza Digitale, suddiviso in diversi moduli, il cui scopo primario è la responsabilizzazione di Alunni, Docenti e Genitori sulle opportunità e i rischi della rete e su come entrare in contatto con gli strumenti informatici in maniera sana e consapevole.

L'obiettivo del progetto è garantire che i metodi di sicurezza informatica e le competenze necessarie siano acquisiti dai nostri studenti in maniera tangibile e in modo interdisciplinare, per poter poi a loro volta utilizzare Internet in modo sicuro e consapevole.

Apprendere le modalità di utilizzo consapevole dei Social Network, di tutela e condivisione in sicurezza dei dati sensibili in rete e in generale comprendere e conoscere diritti e doveri dei "navigatori della rete", con un particolare focus sul tema della prevenzione della ludopatia e dei rischi dei cosiddetti "pay games", giochi e applicazioni mobile caratterizzati dalla possibilità di acquistare elementi a pagamento.

Ogni plesso è dotato di Ambienti digitali che favoriscono la fruizione attiva, creativa e responsabile di tutti gli strumenti informatici e delle loro potenzialità.

LO PSICOLOGO A SCUOLA: OSSERVAZIONE IN CLASSE E SPORTELLO DI ASCOLTO

La Fondazione Cristo Re ha avviato, da maggio 2021, una nuova iniziativa formativa finalizzata a rispondere fattivamente ai bisogni psicologici della collettività scolastica e come supporto sostanziale per la crescita dei nostri studenti come persone.

Nella realtà del gruppo Classe, la figura professionale dello Psicologo a Scuola contempla, d'intesa con il consiglio di classe, l'osservazione delle dinamiche di Classe, nell'ottica dell'inserimento e dell'integrazione di tutti gli Alunni. Tale figura può, altresì, intercettare precocemente situazioni di fragilità o difficoltà nei singoli Alunni.

Come servizio individuale, lo "Sportello di Ascolto Psicologico", facoltativo e gratuito, ha l'obiettivo di supportare situazioni di disagio psicologico per proporre interventi tempestivi su alterazioni psicopatologiche e comportamentali.

L'attività è svolta da un'equipe di Psicologhe iscritte all'Albo dell'Ordine coordinate da una Psicologa di riferimento. Lo spazio di ascolto e di confronto può offrire dei punti di vista alternativi e favorire la "resilienza" ossia la capacità di far fronte in maniera positiva ad eventi traumatici e di riorganizzare positivamente la propria vita dinanzi alle difficoltà.

Il colloquio si svolgerà all'interno di un momento informale che non avrà fini terapeutici ma di *counseling* per aiutare l'interlocutore ad individuare problemi, possibili soluzioni e percorsi.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Al fine di valorizzare l'apporto dei Docenti alla realizzazione dell'offerta formativa e rispetto al raggiungimento degli obiettivi didattici e educativi, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 sono stati creati sette dipartimenti.

Essi sono formati da Docenti che appartengono alla stessa area d'insegnamento.

Sono "luoghi" di confronto e condivisione che realizzano strategie didattiche innovative.

Operano con la finalità di favorire il confronto tra insegnanti, di promuovere gli scambi di pratiche, esperienze e materiali didattici e di concordare scelte comuni tra gli insegnanti dell'Istituto.

L'istituzione dei dipartimenti persegue scopi programmatici, di valutazione e confronto di scelte metodologiche e di proposta di aggiornamento.

Essi operano in maniera trasversale e permettono di praticare concretamente l'autovalutazione dei metodi e delle strategie d'insegnamento attraverso l'osservazione longitudinale di bambini e studenti. Tracciano piani e linee guida comuni.

Le varie proposte dei dipartimenti vengono condivise con i Coordinamenti didattici e il Dirigente scolastico.

Ecco i nostri sette dipartimenti disciplinari:

1) SPORT

Promuove attività legate al valore formativo dello sport per sostenere i processi che portano alla crescita dell'autostima e della consapevolezza di sé di bambini e studenti, sia a livello fisico che emotivo e relazionale. Stimola una corretta cultura dello sport e facilita l'inclusione. Organizza campionati studenteschi e altre iniziative legate al territorio;

2) SCIENZE E MATEMATICA

Operando trasversalmente su tutte le fasce d'età, favorisce una didattica delle scienze basata sulla sperimentazione, l'indagine, la riflessione, la contestualizzazione nelle esperienze, l'utilizzo costante della discussione e dell'argomentazione. In un'ottica d'inclusione, potenzia e suggerisce strategie didattiche finalizzate alla personalizzazione dei percorsi per agire sul successo formativo di tutti gli studenti. Potenzia, altresì, le attività legate al pensiero computazionale e percorsi di avviamento al coding;

3) DIPARTIMENTO DI LETTERE

Concorda metodi, approcci didattici e progetta l'aggiornamento. Organizza eventi che valorizzano le competenze linguistiche e grammaticali come le olimpiadi di Italiano, il giornalino scolastico, i corsi di scrittura creativa e quelli di teatro;

4) INCLUSIONE

Favorisce l'inserimento e l'integrazione di tutti gli alunni e degli alunni con BES e DSA. Accoglie i nuovi docenti di sostegno, gestisce la continuità didattica aggiornando PAI, PEI e PDP;

5) INNOVAZIONE

Contempla il monitoraggio delle attività digitali, propone e cura eventi formativi al fine di utilizzare adeguatamente gli ambienti digitali. Implementa l'uso delle tecnologie innovative nella didattica delle competenze. Promuove il ruolo attivo dello studente partendo dai suoi interessi;

6) BULLISMO E CYBERBULLISMO

Coordina tutte le attività educative a prevenire tali fenomeni. Intercetta e coinvolge partner esterni alla scuola per la realizzazione di progetti di prevenzione e intervento. Coopera in sinergia con il dipartimento dell'inclusione;

7) LINGUE

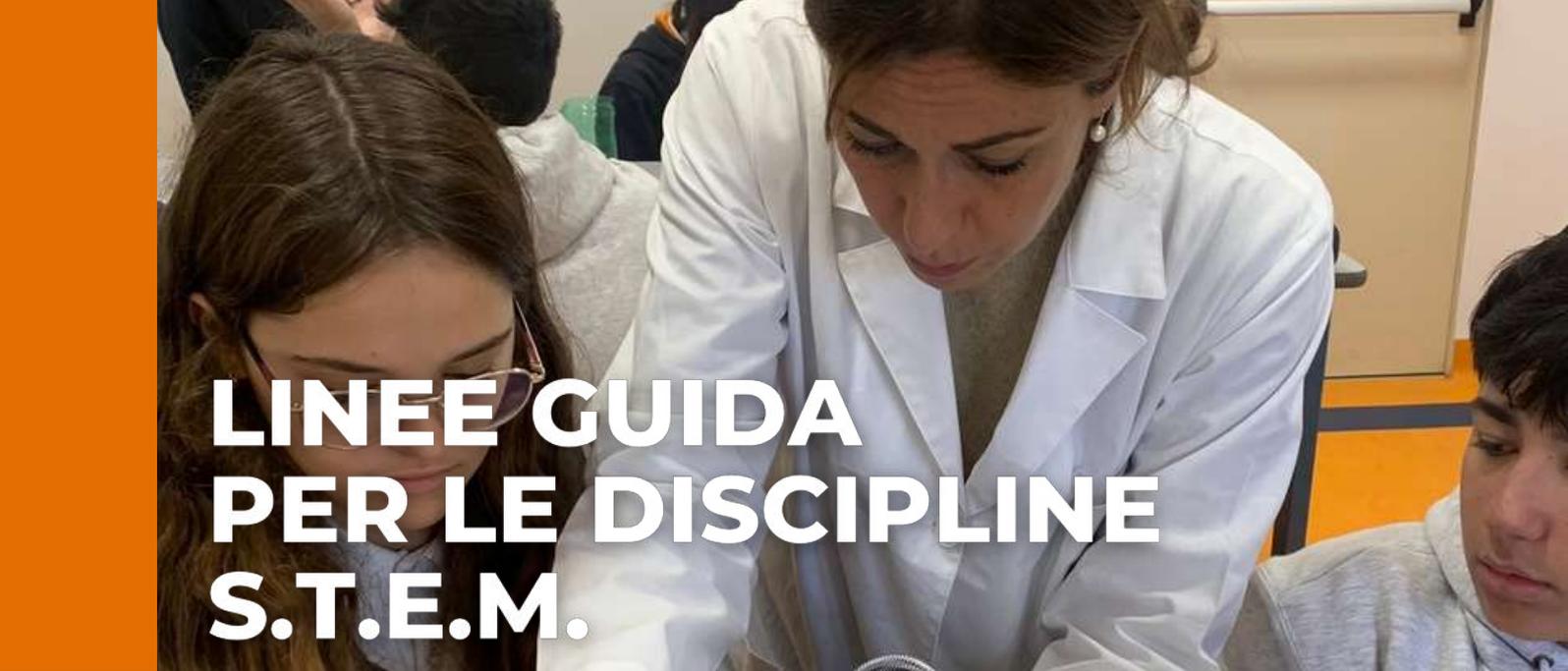
Dedica una particolare attenzione allo studio delle lingue e crea un ponte tra i vari plessi condividendo approcci e strategie d'apprendimento. Il confronto trasversale tra i Docenti favorisce lo sviluppo di competenze propedeutiche già dalla Scuola dell'Infanzia e accompagna gli studenti fino all'acquisizione delle certificazioni internazionali.

SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE E DOCUMENTI STRATEGICI PER IL TRIENNIO 2022-2025

La Fondazione ritiene l'autovalutazione una occasione di crescita e miglioramento e non solo come un adempimento.

Per questo ogni anno pubblichiamo sul nostro portale istituzionale e sulla sezione a noi dedicata sul portale "Scuole in Chiaro" il Rapporto sull'Autovalutazione e il Piano di Miglioramento che ne consegue. Questi Documenti sono frutto del lavoro collegiale e della partecipazione agli obiettivi di miglioramento che tutte le componenti dell'Istituto scolastico condividono con la massima trasparenza.

Un elemento di continuità che ricorre nei nostri Piani di Miglioramento è l'impegno attivo per l'arricchimento delle competenze e le conoscenze del Personale Docente della Scuola. Per ogni anno scolastico intendiamo ampliare ed approfondire, con corsi di aggiornamento e formazione, la conoscenza e le strategie didattiche legate sia ai disturbi specifici di apprendimento (DSA) sia agli alunni plusdotati, nonché all'ampliamento delle conoscenze rispetto all'utilizzo e alle potenzialità delle nuove tecniche d'insegnamento, delle nuove tecnologie e della comunicazione efficace.



LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE S.T.E.M.

STEM è l'acronimo inglese riferito ad alcune discipline, quali *Science*, *Technology*, *Engineering* e *Mathematics*, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

Le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM sono:

- Critical Thinking: Pensiero Critico
- Communication: Comunicazione
- Collaboration: Collaborazione
- Creativity: Creatività

L'approccio inter e multidisciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM le quali risultano particolarmente indicate per favorire lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.

Nel nostro Istituto, già a partire dalla Scuola dell'Infanzia, si stimola un interesse nell'ambito del contesto di vita naturale delle bambine e dei bambini i quali vengono esposti ad esperienze concrete relative a numerazione, classificazione, osservazione di fenomeni naturali, all'interno di un clima cooperativo e di *Outdoor Education*.

Nella programmazione della Scuola dell'Infanzia, inoltre, è stato introdotto un percorso per lo sviluppo del pensiero computazionale nei bambini, relativamente all'insegnamento del Coding, al fine di educare ad essere soggetti attivi in grado di pensare, costruire e provare.

A partire dall'anno scolastico 2023/2024, anche al fine di fornire un contributo didattico maggiormente concreto, l'Istituto Cristo Re ha costituito alcuni Dipartimenti tra cui il "Dipartimento di Scienze e Matematica" e il "Dipartimento dell'Innovazione Didattica".

Il Dipartimento di Matematica e Scienze dell'Istituto Cristo Re cura i seguenti progetti:

- Attività laboratoriali ed esperienziali nel laboratorio di Scienze: i docenti di ogni plesso dell'Istituto vengono invitati e guidati a proporre esperimenti e approfondimenti da svolgersi presso il "Laboratorio di Matematica e Scienze", talvolta anche in collaborazione con il "Museo Civico di Zoologia" di Roma. Tale attività sottolinea l'importanza di addentrarsi nelle discipline STEM in modo pratico, critico e problematico.

- Matabì - Imparare un mattoncino alla volta: a partire dalle classi terze e quarte della Scuola Primaria si avvia un progetto di didattica innovativa per migliorare, attraverso il gioco e lo sviluppo delle abilità visuo-spaziali, l'apprendimento della matematica e ridurre i divari di genere.
- Giochi Matematici Bocconi: rivolti agli studenti dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di Secondo Grado, i giochi matematici sono un modo appassionante di avvicinarsi alla matematica, di approfondirne alcuni aspetti per chi già guarda con interesse ai suoi contenuti e di scoprirla sotto una nuova luce.
- Hop Hands - on Physics: questo progetto di innovazione didattica delle scienze e, in particolare, della fisica, è pensato per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo Grado e affronta e previene il divario di genere in matematica, focalizzandosi sulle abilità spaziali e il construction play, al fine di consolidarli.
- Geogebra: l'uso del software Geogebra, pensato per gli studenti della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado, consente di consolidare ed esercitarsi in costruzioni geometriche già acquisite e di elaborarne delle nuove lavorando a gruppi con l'approccio del problem solving.

Il Dipartimento dell'Innovazione Didattica dell'Istituto Cristo Re cura i seguenti progetti:

- Viaggia tra le stelle. Esplora il sistema solare e diventa un abile astronauta: attraverso questo gioco, destinato agli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, i bambini sviluppano alcuni campi d'esperienza e acquisiscono alcune semplici abilità e, al termine del loro "super viaggio", ottengono il "Brevetto di Astronauta". Questo Progetto consente ai bambini di divertirsi, imparando alcune nozioni importanti del Coding e svolgendo delle attività didattiche digitali prestabilite e strutturate.
- Il viaggio di Ulisse: destinato agli alunni dell'ultimo anno della Scuola Primaria e alle prime classi della Scuola Secondaria di Primo Grado, questo progetto didattico digitale consente di coordinare il Coding e il linguaggio della programmazione con l'epica e nello specifico con l'Odissea di Omero.

Il Dipartimento dell'Innovazione Didattica, inoltre, indica a Docenti e Studenti dei diversi plessi anche alcuni corsi di formazione ed eventi attinenti alla Didattica Digitale, come:

- workshop di formazione digitale per scoprire le Applicazioni fornite dal mondo Apple per la didattica (per le Classi quarte e quinte della Scuola Primaria e tutte le classi della Scuola Secondaria di Primo Grado);
- corsi di formazione digitale relativi alla scoperta delle Applicazioni fornite dal mondo Apple per la Didattica (per tutti i Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado);
- conseguimento del titolo di "Apple Teacher" (per tutti i Docenti della Scuola Secondaria di Primo Grado);
- svolgimento di attività didattiche digitali, in supporto alla didattica tradizionale (per tutte le Classi dell'Istituto);
- partecipazione ad eventi fieristici (ad es. "Fiera Didacta") che promuovono una didattica digitale innovativa (per i Docenti dei diversi plessi dell'Istituto);
- corso di formazione per conoscere la disciplina del Coding (per i Docenti dei diversi plessi dell'Istituto).



MISURE PER LA PREVENZIONE DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

L'Istituto Cristo Re è particolarmente sensibile ai temi della prevenzione e della lotta ad ogni forma di Bullismo e Cyberbullismo, promuovendo il rispetto di ciascuno e favorendo l'inclusione delle differenze. Come previsto dalle normative vigenti, i Collegi Docenti hanno nominato un docente Referente per la promozione e l'attuazione di progetti sul tema e per il monitoraggio ed il coordinamento degli interventi in possibili situazioni di emarginazione o bullismo presenti tra gli studenti.

Negli ultimi anni il Dipartimento che si occupa di queste tematiche ha promosso e partecipato a numerosi progetti di sostegno e prevenzione, coinvolgendo gli alunni dell'Istituto, dalla Primaria alla Secondaria di Secondo Grado. Collaboriamo stabilmente con Istituzioni ed Associazioni attive sul territorio specializzate nella formazione e nella realizzazione di attività di sensibilizzazione per studenti, famiglie ed insegnanti.

Degni di nota sono i progetti realizzati in collaborazione con il Centro Nazionale contro il Bullismo "Bulli Stop", il Municipio II, il Comune di Roma, il CONI Regionale Lazio e l'Associazione Federsupporter che coinvolgono gli studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo e Secondo Grado. Anche la Scuola dell'Infanzia sensibilizza i propri bambini attraverso l'adesione a metodologie e programmi educativi specifici, quali ad esempio il Coping Power: un programma di prevenzione che mira alla riduzione delle problematiche comportamentali e all'aumento dei comportamenti pro-sociali.

Il nostro Istituto si adopera in numerose iniziative perché ciò sottende una piena consapevolezza dell'importanza di azioni preventive che stimolino gli studenti a momenti di riflessione e condivisione; il fine ultimo è quello di promuovere una cultura dell'educazione ad un agire riflessivo, positivo e che colga nell'altro la ricchezza della diversità.



LE PRIORITÀ STRATEGICHE D'ISTITUTO PER IL TRIENNIO 2022/2025

Nel rispetto delle priorità previste dalla Legge n.107 del 2015, comma 7, abbiamo individuato come priorità strategiche:

a)il potenziamento delle competenze linguistiche, soprattutto con riferimento alla lingua inglese, attraverso il progetto di apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolati a partire dalla Classe Terza della Scuola Primaria mediante l'utilizzo della metodologia *Content Language Integrated Learning – CLIL*;

b)il potenziamento nella pratica e nella cultura musicale, anche con la realizzazione di un coro d'Istituto e attraverso l'integrazione della Scuola di Musica nelle attività curricolari;

c)il potenziamento dell'alfabetizzazione teatrale come percorso teso alla gestione delle emozioni, alla socializzazione, all'arricchimento del linguaggio, alla percezione dello spazio e all'aumento dell'autostima;

d)il proseguimento, sulla linea già tracciata nel corso degli ultimi anni, verso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva, alla sostenibilità ambientale, alla cura e rispetto del territorio e del patrimonio culturale; l'ora di educazione civica, in tale scenario, è integrata anche come approfondimento di tali finalità;

e) la promozione dell'educazione alla salute, dell'educazione alimentare, a corretti stili di vita e, soprattutto, allo sport;

f)il proseguimento dello sviluppo delle competenze digitali, soprattutto in orario extracurricolare attraverso il consolidamento del laboratorio di "Coding";

g)il potenziamento dell'inclusione scolastica, in particolar modo degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;

h)il proseguimento di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione degli studenti.



IL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

Tutto l'Istituto fa riferimento ai Regolamenti e agli Usi della Fondazione Cristo Re E.T.S., al Patto Educativo di Corresponsabilità. Il Patto Educativo di Corresponsabilità tra Scuola e Famiglia comprende le principali norme che regolano la vita della Scuola per facilitare il conseguimento degli obiettivi didattici e formativi sopra elencati.

Esso poggia sulla condivisione di un percorso che privilegi l'incontro e la comprensione reciproca.



La Commissione Mensa dell'Istituto Cristo Re è composta dal Dirigente Scolastico, o da un Suo Delegato in rappresentanza dell'Ente, da un componente dei genitori per ciascun Plesso scolastico, dal Coordinatore Didattico di ciascun Plesso scolastico, dai Cuochi incaricati della Fondazione Cristo Re E.T.S. e dal Consulente nominato della Fondazione.

La Componente Genitori della Commissione – istituita per la prima volta nell'a.s. 2022/2023 – viene nominata ogni anno scolastico entro il mese di settembre dai genitori del Grado scolastico di appartenenza e viene convocata, di norma, due volte all'anno per un confronto sui valori nutrizionali garantiti dalla proposta di refezione invernale ed estiva.

Scopo primario della Commissione è comunicare e divulgare le iniziative, previste nei nostri progetti di formazione ed educazione alimentare, volte a veicolare informazioni sulla qualità e sulle misure di sostenibilità del servizio, promuovere corrette abitudini alimentari e invogliare gli alunni al consumo del pasto, anche al fine di ridurre lo spreco alimentare e in maniera organica alla proposta nutrizionale familiare.

LA COMMISSIONE MENSA



SCUOLA DELL'INFANZIA

LE FINALITÀ EDUCATIVE

La Scuola dell'Infanzia segue i principi educativi emanati dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia" testo programmatico del 2012 recentemente soggetto a rilettura con la pubblicazione del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" presentato dal Ministero dell'Istruzione in data 22 febbraio 2018, in cui vengono sollecitati:

- a) il consolidamento dell'identità, ossia l'ambito del saper essere: il bambino è accompagnato alla conoscenza di sé e delle proprie potenzialità all'interno delle relazioni con il gruppo dei pari. Il fine è quello di far sentire ciascuno una persona unica, irripetibile e preziosa;
- b) lo sviluppo dell'autonomia, relativo al saper fare e con cui si stimola una positiva capacità di giudizio critico, a compiere scelte autonome, a scoprire la soddisfazione del fare da sé;
- c) l'acquisizione delle competenze, che interessa il sapere in generale: con l'esplorazione diretta, la capacità e il desiderio di osservare, i bambini saranno sollecitati a misurare, confrontare, scoprire e ad aiutarsi reciprocamente;
- d) vivere le prime esperienze di cittadinanza, che riguarda il rapporto io-altri: i bambini nella dimensione di gruppo imparano a riconoscere i propri bisogni e contemporaneamente quelli degli altri. Si scoprono le regole, si avvia alla condivisione e allo star bene insieme, al fine di orientare eticamente e consapevolmente verso una cittadinanza che possa dirsi attiva.

Pur tenendo sullo sfondo tali quattro finalità, il curricolo nella Scuola dell'Infanzia ha come punto di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea (raccomandazioni 18 dicembre 2006).

I CAMPI D'ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti.

Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella Scuola dell'Infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario. E questi traguardi sono:

- a) il Sé e l'altro: in cui si sviluppano attività volte a conoscere se stessi, gli altri, le comunità, le tradizioni;
- b) il corpo e il movimento: relativo alla conoscenza e alla rappresentazione del corpo nelle sue funzioni e nelle sue potenzialità;
- c) immagini, suoni e colori: con cui si sviluppano le capacità creative tramite l'utilizzo di diversi linguaggi;
- d) i discorsi e le parole: riguarda lo sviluppo e l'arricchimento del lessico nella lingua italiana e stimola la conoscenza di quella inglese.
- e) la conoscenza del mondo: è il primo approccio "scientifico" alla realtà: si raggruppa per categorie, si esplora e si formulano ipotesi.

Ogni campo d'esperienza contiene in sé diverse opportunità di apprendimento e contribuisce a realizzare i compiti di sviluppo che mirano alla costruzione di un'identità positiva, di autonomia e di acquisizione di competenze sempre eticamente connotate.

Gli obiettivi didattici non devono intendersi come una "tabella di marcia" ma adattarsi alle esigenze del gruppo classe costituendo, così, le tappe che porteranno alla maturazione di competenze chiave ascrivibili a tutti i campi di esperienza.

LA METODOLOGIA DIDATTICA

Le sezioni della Scuola dell'Infanzia sono progressive ed omogenee per fasce d'età.

Le classi omogenee facilitano il consolidarsi dei rapporti tra pari: tra bambini della stessa età si rafforza il senso di appartenenza e di identificazione.

Da un punto di vista degli apprendimenti è inoltre più agevole programmare le attività in maniera graduale e sequenziale.

Le metodologie principali, utilizzate dagli insegnanti della Scuola dell'Infanzia, durante tutto l'anno scolastico, sono il Coping power e il coding, la robotica e il pensiero computazionale.

COPING POWER

È un modello di prevenzione primaria di tipo cognitivo-comportamentale in grado di ridurre o anticipare problematiche emotive, comportamentali, relazionali e di produrre risposte pro-sociali spesso utilizzato come sfondo integratore, ossia un tema che connette tutte le discipline e i saperi tra loro.

Tale metodologia permette di:

- a) promuovere l'utilizzo di strumenti inclusivi;
- b) raggiungere i traguardi di sviluppo;
- c) essere "uno strumento" per far fronte ai casi BES;
- d) promuovere un modo per fare scuola che favorisca la cooperazione e il tutoraggio;
- e) favorire il potenziamento delle abilità cognitive e spazio-temporali;
- f) prevenire o ridurre eventuali problematiche legate al comportamento;
- g) favorire il potenziamento delle abilità sociali.

Il programma si sviluppa in vari moduli:

- a) intraprendere obiettivi a breve e a lungo termine;
- b) riconoscere e modulare i segnali fisiologici delle emozioni;
- c) riconoscere il punto di vista altrui (*prospective taking*);
- d) risolvere adeguatamente le situazioni conflittuali (*problem solving*);
- e) riconoscere le proprie e le altrui qualità.

Il filo conduttore del Coping power è rappresentato, nel primo anno della Scuola dell'Infanzia, dal racconto intitolato "Ap apetta" attraverso il quale i bambini sono accompagnati dal personaggio della storia alla scoperta di comportamenti prosociali, coinvolgendoli in giochi di role playing, circle time, prove di riconoscimenti, relativi all'esperienza motoria e sensoriali, cognitiva e relazionale. Tutte le attività stimolano la cooperazione in un'ottica inclusiva rispondendo alla direttiva del 27-12-2012, C.M. n 08, 6-03-2013.

Negli anni successivi verranno introdotte letture ed attività volte al rafforzamento dei precedenti obiettivi. Il progetto diventa parte integrante del PAI (Piano Annuale per l'Inclusività).

CODING, ROBOTICA E PENSIERO COMPUTAZIONALE

All'interno delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione (2012) viene esplicitato che "*Il bambino si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e possibili usi*" concetto ampliato nel recente documento Indicazioni Nazionali e nuovi scenari con l'introduzione di un paragrafo a sé stante sul pensiero computazionale inteso come necessario strumento culturale per la costruzione di una cittadinanza digitale consapevole.

Per pensiero computazionale intendiamo un processo cognitivo che permette di individuare i problemi e che consente al bambino di sperimentare, di acquisire nuovi schemi logici, introducendo una prima e corretta alfabetizzazione digitale.

Il coding è altamente dinamico e può essere utilizzato in ogni campo del sapere.

È infatti un'attività trasversale e interdisciplinare. Costituisce un nuovo mezzo didattico capace di attirare l'attenzione anche dei bambini più demotivati o che si distraggono facilmente perché va a confluire non solo nella metodologia del *learning by doing* e nella scoperta positiva dell'errore ma incorpora in sé anche una dimensione cinestesica e ludica. La finalità di tale metodologia è quella di far acquisire ai bambini il pensiero computazionale attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, sviluppando competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Permette di:

- scomporre problemi complessi in problemi più semplici;
- coinvolgere direttamente i bambini nelle attività;
- individuare e pianificare soluzioni
- comprendere che esistono più strategie per il raggiungimento di uno stesso obiettivo;
- imparare che l'errore è parte di un processo di pianificazione che, riprovando, si può correggere.

Le attività vengono proposte con o senza l'uso di dispositivi tecnologici (*plegged* e *unplegget*). Frequente è il ricorso al *tinkering*, una forma di apprendimento ludica che permette di pensare con le mani, manipolando, costruendo.

Tali obiettivi vengono raggiunti con esperienze corporee attraverso percorsi guidati dall'insegnante e attività più strutturate che fanno ricorso alla "Pixel art", una tecnica di rappresentazione digitale delle immagini che possono essere ricreate su appositi programmi scolastici (es. *Coloring squared*) utilizzabili attraverso dei tablet o ricreate manualmente facendo tagliare i tasselli dai bambini per poi assemblare l'immagine su un formato cartaceo. Molto importante sarà l'uso di giochi e percorsi unplugged (senza tecnologia).

Inoltre, vengono utilizzati dagli insegnanti robot come "Bee Bot" o "Cubetto" che permettono maggiormente l'avvicinamento dei bambini al mondo della robotica e a tal fine sono state digitalizzate tutte le aule della Scuola dell'Infanzia.

Accanto al Coding la scuola utilizza e promuove l'innovazione, la tecnologia e la multimedialità attraverso gli ambienti digitali che implementano le conoscenze dei bambini nella sfera del digitale. In particolare, si utilizza il Monitor come strumento interattivo.

Tramite tale strumento si integrano le esperienze laboratoriali ed esperienziali dei bambini con un approccio ludico multimediale al fine di ampliare la formazione del bambino.

STRATEGIE COMUNICATIVE E DI APPRENDIMENTO

La Scuola dell'Infanzia utilizza diversi approcci didattici mirati all'integrazione dei bambini e delle bambine diversamente abili. In caso di specifiche esigenze, pertanto, il corpo docenti accoglierà il contributo di operatori o specialisti esterni integrando tecniche di comunicazione aumentativa alternativa (CAA) all'interno delle proprie metodologie didattiche. Tali strategie includono l'utilizzo delle immagini: fotografie, simboli e pittogrammi, sia su supporto cartaceo (tabelle e agende visive) sia con modalità video.

A questo fine la scuola è dotata di ambienti digitali.

La scuola coopera con tutti gli attori del processo di inclusione coinvolti nei PEI per mettere in atto tutti gli strumenti disponibili per facilitare l'integrazione e monitorarne i progressi.

L'intero gruppo classe beneficia e partecipa a tali interventi. In continuità con la metodologia CAA si utilizzano foto e video-narrazioni, kamishibai, teatrini emozionali.

All'occorrenza si possono introdurre ausili e dispositivi per la comunicazione con emissione di voce (VOCAs) volti a stimolare la produzione verbale attraverso emissione vocale.

I vari ausili proposti si inseriscono all'interno delle seguenti metodologie di apprendimento:

a)tutoring tra pari: si crea un'impalcatura di sostegno in cui vengono stimolate forme di reciproco aiuto, di supporto e di tutoraggio tra pari che favoriscono socializzazione, inclusione, cooperazione e pro-socialità;

b)cooperative learning: si stimolano giochi cooperativi. Lavorando in piccoli gruppi i bambini cooperano su una consegna proveniente dall'insegnante. Il gruppo mostrerà alla classe la propria esperienza. I bambini sperimentano in questo modo un'esperienza d'interdipendenza positiva;

c)learning by doing: il piacere di imparare "facendo" attraverso situazioni ideali e stimolanti. Si apprende attraverso il fare all'interno di un contesto motivante e secondo un processo in cui si giungerà alla riflessione su quanto si sta operando;

d)apprendimento significativo: il bambino viene reso autonomo anche nel percorso conoscitivo. L'insegnante permette al bambino di integrare le informazioni già possedute con quelle nuove al fine di dare senso ad una nuova esperienza di apprendimento;

e)outdoor Education/Training: si pratica l'apprendimento nell'ambiente naturale. Tramite un approccio sensoriale ed esperienziale si rafforza il senso di rispetto per l'ambiente naturale; si stimola la creatività, l'interazione diventa così più ricca di stimoli rispetto alla consueta "lezione" nell'aula scolastica.

LINGUA INGLESE

Per quanto riguarda la disciplina della Lingua Inglese, essa è parte di un'attività trasversale a tutto l'istituto: **Learning & Growing Together**.

La programmazione segue la metodologia TPR (*total physical response*) con cui l'apprendimento è veicolato soprattutto tramite gestualità e imitazione, i bambini, così, sperimenteranno la lingua straniera attraverso l'interazione, sfruttando al meglio il loro potenziale affettivo, sociale e cognitivo, abituandoli il più possibile al *code-switching*, ovvero al passaggio naturale da una lingua ad un'altra.

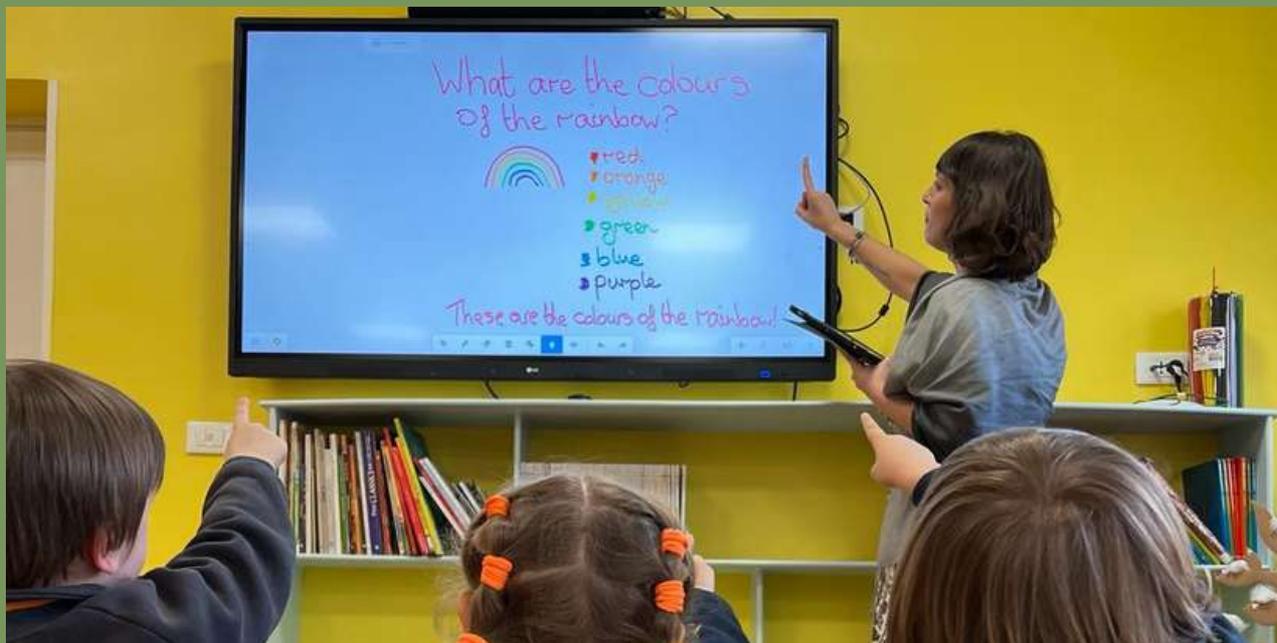
Tutte le attività saranno svolte sulla base di un approccio esclusivamente ludico, ricondotto però a situazioni reali e di routine.

Altro aspetto centrale del modello trasversale all'Istituto è il progetto *Music in English*.

Viene svolto durante le ore curricolari di inglese con il proprio specialista. Il progetto si basa sull'interdisciplinarietà tra la lingua inglese e la propedeutica musicale, essenziale per la crescita formativa del bambino, e si svilupperà durante l'intero corso dell'anno.

Ogni mese verrà presentata una "theme song" attraverso il quale il bambino sarà in grado di riconoscere semplici elementi ritmici, di sviluppare concentrazione, autocontrollo e creatività, imparerà a riconoscere gli strumenti musicali e le note musicali e sarà capace di riprodurre semplici melodie.

Tutto il progetto svolto in inglese andrà ad implementare le conoscenze del bambino e contribuirà alla sua formazione poliedrica.



ATTIVITÀ TEATRALE

L'attività teatrale si svolge con cadenza settimanale in orario curriculare, tra le ore 9.30 e le ore 12.00. Il gioco simbolico, il giocare a far finta, favorisce l'opportunità di esprimersi attraverso una molteplicità di linguaggi. In teatro il gioco libero si struttura gradualmente nel laboratorio di drammatizzazione teatrale che coinvolge i bambini nell'ascolto di suoni, nell'esecuzione di canzoni, nei tanti modi di utilizzare il proprio corpo e la propria voce. Attraverso l'invenzione e la rappresentazione di storie i bambini esternano il proprio mondo emozionale e prendono coscienza di quel mondo di valori che la scuola trasmette: solidarietà, rispetto dell'altro, dell'ambiente, amicizia.

Lo spazio teatrale è anche un luogo d'incontro tra la scuola e la famiglia. In un clima di festa e senza trasmettere ai bambini un'attesa sulla loro performance, vengono organizzati, di solito a Natale e a fine anno scolastico, piccoli spettacoli.

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

Alle ore 8.00 inizia la prima accoglienza, attività che continua fino alle ore 9.30.

In questo lasso di tempo i bambini giocano, cantano, si raccolgono in un momento di preghiera, fanno merenda. Segue l'attività didattica.

Dalle ore 9.30 alle ore 12.00 i bambini svolgono, oltre alle attività con la docente di classe, momenti d'incontro settimanali tenuti dai docenti specialisti.

L'equipe educativa è composta dalla maestra di sezione, in possesso di titolo di abilitazione, che coopera con: insegnanti madrelingua inglesi, insegnante di educazione motoria e in sinergia con le assistenti educative con cui accompagnano i bambini nello sviluppo cognitivo, emotivo, affettivo e sociale. Questa particolare organizzazione espone i bambini ad un modello cooperativo all'interno di un clima sinergico regolato da una logica ecosistemica che li sentire parte di una comunità educativa ricca e armonica. Il ripristino degli ambienti oltre che al termine della giornata, è garantito dalla presenza di personale addetto che sanifica le aule e gli spazi comuni e interviene ogni volta che occorre.

ATTIVITÀ	ORARIO SETTIMANALE
INGLESE	6
MUSICA IN INGLESE	1
TEATRO	1
EDUCAZIONE MOTORIA E NUOTO	1
ATTIVITÀ CREATIVA	1



L'orario scolastico quotidiano

Dal lunedì al venerdì

- Accoglienza: dalle ore 8.00 alle ore 09.30
- Inizio attività educative: ore 09.30
- Prima Uscita (senza pranzo): 12.30
- Seconda uscita: 13.30
- Terza uscita: 16.30 - 17.00

Strutture e servizi extracurricolari

La Scuola dell'Infanzia dispone di un ampio giardino, quattro aule nel plesso del civico 21 (3 e 4 anni) di Via Acherusio e altre, destinate alle sezioni degli Orsetti (5 anni), nel nuovo plesso sito al civico 71. Oltre alle aule destinate alle attività didattiche sono presenti sala mensa con cucina interna.

L'attività motoria viene svolta presso la Palestra dell'Istituto.

I bambini usufruiscono della Vasca Natatoria semi-olimpionica del Centro Sportivo Cristo Re.

Il Laboratorio Teatrale si svolge con cadenza settimanale e prevede anche l'utilizzo della Sala Teatro interna all'Istituto.

La scuola dispone di un ampio parcheggio su due livelli.

Durante le ore pomeridiane, dopo il pranzo e l'uscita delle 13.30, i bambini svolgono attività laboratoriali, anche in Lingua Inglese.

Rapporti Scuola-Famiglia

Il dialogo e la conoscenza con le famiglie s'intraprende nella fase di primo inserimento del bambino, che avviene con l'avvio dell'anno scolastico in piccolo gruppo, con tempi di frequenza ridotti e con l'iniziale presenza del genitore.

All'inizio dell'anno scolastico, all'interno di un incontro di presentazione, vengono eletti i Rappresentanti dei genitori. Vi sono anche occasioni di incontro con gli insegnanti per un confronto sul percorso individuale del proprio bambino.

All'inizio dell'anno scolastico vengono eletti i Rappresentanti dei genitori che, periodicamente si interfacciano con il Coordinamento e la Direzione.



SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria è l'anello fondamentale della catena dell'istruzione obbligatoria, l'inizio di un percorso, le fondamenta non solo dell'alfabetizzazione ma soprattutto della motivazione, dell'affezione all'apprendimento e alla conoscenza, della promozione dello sviluppo della personalità, della valorizzazione delle capacità relazionali. Essa pone le basi per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico, necessario per essere cittadini consapevoli e responsabili.

Il progetto didattico della Scuola Primaria mira allo sviluppo delle competenze, ad apprendimenti stabili e significativi, dotati di valore per la cittadinanza.

In sintesi, la finalità prioritaria è la crescita armonica degli studenti.

Al fine di essere in sintonia con la società contemporanea, a partire dall'anno scolastico 2022-2023, la Scuola Primaria dell'Istituto Cristo Re si è affiliata al Cambridge Assessment, un dipartimento della University of Cambridge. I vantaggi del corso Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza e all'approfondimento della lingua inglese; essi riguarderanno soprattutto la possibilità di affrontare lo studio di discipline non linguistiche secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.

Il Cristo Re offre *Mock Test*, *Progression Test* per monitorare continuamente il progresso degli alunni. Il percorso quinquennale si conclude con il *Primary Checkpoint* e la certificazione internazionale.

LE FINALITÀ EDUCATIVE E DIDATTICHE

Il Piano Educativo del nostro Istituto si pone, in un'ottica d'inclusività, l'obiettivo di fornire a tutti gli alunni non solo opportunità di apprendimento ma anche utili strumenti di integrazione, di prevenzione del disagio e di potenziamento delle competenze chiave di cittadinanza.

Gli insegnanti, convinti che per imparare sia fondamentale stare bene a scuola, pongono attenzione alla relazione educativa per costruire un clima di fiducia e una motivazione anche affettiva. La metodologia è volta allo sviluppo della cooperazione nel campo educativo e formativo, all'equilibrio nell'insegnamento tra teoria e pratica, tra sapere e saper fare, attuando una didattica attiva, basata sull'“imparare facendo”.

Quattro sono le linee guida che ispirano il percorso formativo e che riguardano tutte le attività:

- la centralità della persona;
- la scuola come comunità democratica;
- la scuola come luogo di educazione;
- la scuola in relazione con la realtà esterna;

L'educazione è introduzione alla realtà nella sua totalità, per questo la realtà è punto di riferimento costante del lavoro in atto nella Scuola. Compito essenziale della Scuola Primaria è favorire la crescita del bambino che, operando, individua i nessi e il senso di tutto ciò che incontra nel suo naturale tentativo di conoscere e comprendere. Ogni aspetto della sua persona entra in gioco: sensibilità, intelligenza, affettività.

La Scuola Primaria della “Fondazione Cristo Re” si fonda sul riconoscimento di questi valori:

La libertà della persona

Primo e principale bene è il bambino. Egli deve essere accolto, stimato e guidato perché le sue potenzialità crescano, la sua ragione si sviluppi, la sua libertà si realizzi.

La positività della realtà

La visione della realtà che la Scuola propone nasce dall'esperienza cristiana che è all'origine della sua fondazione e del suo operare. Da essa ne consegue un criterio di positività e di valore per la persona, per tutto quando esiste e accade nella vita personale e scolastica. Questa consapevolezza è nella coscienza degli adulti ed è offerta ai discenti nella quotidianità della proposta scolastica attraverso scelte specifiche di forme, contenuti e metodi.

Il bambino

Il bambino di questa età è naturalmente aperto alla realtà, vuole conoscere e capire, e la Scuola fa sì che questo avvenga in modo organico e sistematico, favorendo la crescita globale della persona, offrendo gli strumenti essenziali alla conoscenza e garantendo l'acquisizione sicura delle abilità di base. Essa opera nel rispetto dell'unità della persona e nella valorizzazione di ciò che ciascun bambino è e sa fare. Questa attenzione determina scelte didattiche ed educative che prediligono ciò che è concreto, percettivo, sensibile come condizione dello sviluppo dell'intelligenza e dell'affettività.

Il maestro

La crescita del bambino, nel cammino scolastico, è resa possibile dalla figura del Maestro che, partecipando all'esperienza di conoscenza del reale insieme al bambino, pone un'ipotesi di

aiuto e di risposta alle domande che egli ha. La figura del Maestro è quindi autorevole proprio in funzione di questa prospettiva di spiegazione della realtà.

La sua funzione si esplicita in una capacità di rapporto, in una competenza professionale, in una corresponsabilità.

L'elementarità

L'elementarità della proposta educativa e didattica consiste in un approccio conoscitivo globale, totale e immediato, che sta alla base di ogni esperienza e che sviluppa nel bambino la coscienza della sua realtà personale e del mondo circostante.

Tale percorso avviene sempre in relazione alle potenzialità ed alle esigenze tipiche dell'età degli alunni: si avvale del necessario contributo degli aspetti concreti e corporei; introduce, secondo tempi e modi adeguati, ad una progressiva sistematizzazione ed astrazione dei contenuti della realtà incontrati; chiama il bambino ad una sempre maggiore capacità di adesione personale alle proposte degli adulti ed alle sollecitazioni delle circostanze in cui egli si trova a vivere.

L'esperienza

L'esperienza è la condizione principale per crescere e imparare.

Attraverso l'esperienza il bambino può esprimere la capacità di giudizio su di sé e su gli altri.

La Scuola Primaria si pone come ambito in cui l'esperienza spontanea della conoscenza del reale che il bambino porta con sé inizia a diventare consapevole e chiara.

Le visite didattiche sono parte integrante della programmazione legata all'esperienza e vengono scelte per ampliare, approfondire e verificare ciò che viene studiato in classe a livello teorico.

Esse arricchiscono l'attività curricolare tradizionale e ampliano le esperienze che ogni alunno compie. In base all'anno scolastico di frequenza vengono organizzate uscite presso fattorie didattiche (ad esempio per la "scoperta" del latte, del miele, del vino, del pane, ecc.), musei della Città o nei palazzi istituzionali ma anche la partecipazione a spettacoli teatrali.

La forma

Il contesto disciplinato in cui il bambino vive, fatto di regole precise ed essenziali, comunica osmoticamente una concezione.

Per questo la forma che la scuola assume ha un'importanza determinante.

L'ordine della persona (a partire dall'obbligatorietà della divisa scolastica), del luogo, del proprio materiale scolastico sono alcuni degli aspetti formali ai quali si pone attenzione. La cura del particolare è tesa a fare emergere sempre una ragione, un senso, sia in classe, sia nei rapporti con le persone, sia nello svolgimento dei propri compiti.

Gli obiettivi formativi e didattici dell'attività curricolare

Il percorso scolastico nel suo complesso è favorito al raggiungimento, alla fine di ciascuno dei due nuclei del percorso scolastico, delle sottostanti competenze trasversali.

Entro la Classe Terza:

- a) capacità di porsi in un atteggiamento di curiosità, domanda e apertura di fronte a ciò che viene proposto e incontrato;
- b) capacità di seguire con fiducia e rispetto gli insegnanti;
- c) capacità di collaborare in gruppo con interesse e partecipazione;
- d) capacità di passare da un'esecuzione di carattere imitativo ad una personale;
- e) capacità di organizzarsi in modo autonomo e responsabile rispetto alle modalità e alle tempistiche richieste.

Entro la Classe Quinta:

- a) capacità di agire in modo responsabile e autonomo;
- b) capacità di rispettare le regole condivise e di collaborare con gli altri;
- c) capacità di avere cura di sé, degli altri e dell'ambiente;
- d) capacità di lavorare in maniera sistematica, costante e approfondita.

LE DISCIPLINE

Nella Scuola l'educazione della persona si attua principalmente nella proposta didattica.

Per questo i contenuti dell'insegnamento, nel rispetto delle indicazioni nazionali, sono esplicitati nei Piani di Studio personalizzati delle singole classi, nei singoli ambiti disciplinari.

Oggetto dell'insegnamento non sono le discipline ma la realtà, che è una: da ciò deriva l'unitarietà del sapere elementare che si svolge attraverso le diverse aperture della ragione. La proposta didattica si indirizza in modo particolare su quelle aree disciplinari che si caratterizzano per la loro funzione formativa, come l'area linguistica e matematica, sia per il nesso più esplicito e costante con la realtà, sia per la possibilità di fornire le capacità strumentali di lettura di tale realtà.

Attività complementari (la Lingua Straniera, le Scienze Motorie e Sportive, l'Educazione al Suono e alla Musica e le attività Espressivo-Teatrali) si rendono necessarie a compimento della proposta educativa.

Costante è l'attenzione che l'insegnante pone al rapporto tra la crescita del bambino e l'apprendimento scolastico. Senza soddisfazione, senza gioia, il bambino non impara.

Le discipline insegnate a Scuola sono strumenti di un bambino che cresce imparando. Conoscere è fondamentale per lo sviluppo della persona perché nell'apprendimento il bambino si accorge di agire e di pensare e, quindi, prende coscienza di sé e di ciò che lo circonda.

Lingua Italiana

L'insegnamento della Lingua Italiana è una priorità assoluta perché la lingua è il modo privilegiato di incontro del bambino con la realtà e con le altre discipline.

L'apprendimento della lingua non è il risultato di una tecnica ma è l'esito del rapporto adulto-bambino in un lavoro sistematico di uso e riflessione.

L'uso della lingua cresce e si sviluppa come possibilità di comunicare, prendere coscienza, manifestare e ripercorrere l'esperienza nella direzione della coscienza di sé e della realtà che si incontra.

Questo percorso avviene nello sviluppo della testualità della dimensione narrativa.

La lettura è esperienza di testualità significativa, favorita da un adulto che vive e propone con fascino e passione questo aspetto della lingua. Fondamentale è la lettura dell'insegnante, la scelta accurata dei libri di testo e di narrativa, nonché l'organizzazione di momenti specifici. La riflessione della lingua si compie dapprima attraverso l'apprendimento della scrittura e della lettura, nella consapevolezza della funzionalità fonematica della lingua (la parola-significato, le regole ortografiche). Successivamente si sviluppa attraverso l'identificazione, il riconoscimento e l'apprendimento di alcune forme di morfologia e sintassi.

Lingua Inglese

L'insegnamento della Lingua Inglese nella Scuola Primaria ha lo scopo di fornire al bambino uno strumento che aumenti la sua capacità di conoscenza e di azione nel reale, tenendo conto che il bambino fa parte di un contesto nel quale tale lingua gioca un ruolo prioritario. Lo studio della Lingua Inglese, tramite l'adesione al *Cambridge Assessment* e che comprende anche le ore di *"Art and Design"* e *"Music"*, nelle Classi Prime e Seconde, e le ore di *"Global Perspectives"*, nelle Classi Terze, Quarte e Quinte, permette di familiarizzare con un nuovo codice linguistico e di avvicinarsi a una cultura diversa da quella italiana. È inoltre in atto il progetto CLIL con la copresenza di insegnanti madrelingua durante un'ora di "Scienze". Le Classi coinvolte sono quelle dalla Terza alla Quinta.

Matematica

La finalità della Matematica è quella di favorire e incrementare il rapporto del discente con la realtà attraverso la conoscenza dei concetti di vastità e varietà, di quantità e misura, di rigore, ordine e precisione, già presenti nell'esperienza individuale, ma organizzati e sistematizzati nell'esperienza comune. Condizione indispensabile perché il bambino diventi cosciente delle proprie capacità razionali e logiche è che sia "in azione": solo nell'agire nasce una scoperta personale, si formano convinzioni motivate della coscienza dei passi compiuti, si accresce una criticità che permette di compiere scelte adeguate e convenienti.

Storia – Geografia – Scienze

L'insegnamento di Storia, Geografia, Scienze porta ad un apprendimento sempre più autonomo, significativo, critico, orientato al paragone, guidato. Dal punto di vista metodologico, è necessario l'incontro diretto con la realtà da conoscere, l'unitarietà del contenuto, il coinvolgimento di tutta la persona nell'esperienza, la consapevolezza del percorso fatto. La conoscenza si sviluppa attraverso una maggiore padronanza linguistica: il bambino conosce tenendo conto delle informazioni incontrate oralmente e/o contenute in un testo scritto, stabilisce analogie con l'esperienza personale, comprende, elabora e prende consapevolezza al fine di acquisire competenze specifiche e un metodo di studio.

Storia

Conoscere la Storia rende possibile un incremento di coscienza di sé e della realtà. Nei primi due anni di Scuola Primaria, l'obiettivo è formare e sviluppare nei bambini il senso del tempo. Solo a partire dalla Classe Terza, ci si introduce alla conoscenza storica di carattere disciplinare.



Pertanto, all'inizio del percorso, si propongono esperienze che prendono in esame la trasformazione delle cose nel tempo (seme, pianta, frutto...), il succedersi di eventi ricorrenti nel tempo (ore, giorni, mesi, stagioni...) e le tappe della storia personale del bambino.

Dalla Classe Terza in poi si ripercorrono gli eventi significativi della storia dell'uomo secondo una presentazione cronologica che privilegia la narrazione come modalità per affrontare i contenuti.

Geografia

La Geografia ha come scopo conoscere, descrivere e rappresentare gli elementi fisici e antropici di un paesaggio, giungendo ad un apprendimento sempre più autonomo.

Il primo incontro con questa disciplina avviene attraverso un approccio attivo dell'ambiente circostante per mezzo di un'esplorazione diretta. Negli anni successivi, la conoscenza si sviluppa attraverso la descrizione, la rappresentazione e il confronto dei paesaggi naturali anche attraverso l'acquisizione di una nomenclatura relativa ad ogni ambiente. Si propone, infine, l'orientamento sul planisfero e la conoscenza delle caratteristiche dei continenti e, in particolare, quello europeo a cui appartiene l'Italia, contenuto principale di tutto il percorso.

Scienze

Il percorso della conoscenza scientifica mantiene un costante riferimento alla realtà e, attraverso il suo studio, si incontra il mondo della natura. Dal punto di vista metodologico, in tutto il percorso didattico, sono fondamentali tre momenti: osservazione, denominazione e classificazione. Il percorso comincia con il rilevarsi di analogie e somiglianze di ciò che si osserva. Nel corso degli anni si arriva alla conoscenza del mondo vegetale, animale e, infine, della struttura e delle funzioni dei principali sistemi e apparati del nostro corpo.

Inoltre, vengono anche prese in considerazione alcuni fenomeni dal punto di vista fisico come luce, aria e suono. L'insegnamento procede attraverso l'uso di esempi, osservazioni dirette ed esperimenti.

Educazione Civica

A fondamento dell'educazione civica, da intendersi come disciplina trasversale, c'è la conoscenza della Costituzione Italiana, norma cardine del nostro ordinamento, ma anche criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Scienze Motorie e Sportive

Attraverso questa attività si sviluppano tutte le capacità motorie di base. Il metodo che viene utilizzato come forma prioritaria è il gioco. L'attività si svolge in due ore settimanali ed è guidata da un insegnante specializzato in Scienze Motorie e Sportive. Le lezioni di Educazione Motoria si svolgono preferibilmente all'aperto, utilizzando tutti gli impianti sportivi della Fondazione Cristo Re, oppure nella palestra principale dell'Istituto, dove gli alunni della Scuola Primaria, secondo calendario cadenzato per classi, svolgono anche attività natatoria curricolare.



In ogni anno scolastico si organizzano, oltre alle programmate attività, competizioni di basket (anche tra plessi scolastici consecutivi), corse campestri nelle Ville pubbliche vicine alla scuola, giochi in acqua per il Santo Natale, altre attività atletiche (hockey su prato, golf, ecc.) al fine di mostrare un panorama sportivo più ampio agli alunni.

Educazione all' Immagine

In Classe Prima e Seconda vengono proposte diverse esperienze legate al segno, alla forma e ai colori per imparare ad esprimersi e per riconoscere le diverse proprietà degli elementi naturali.

Negli anni successivi, si promuove una serie di esperienze legate alla lettura di alcune opere d'arte di pittori noti ed alla comunicazione che l'autore esprime nell'opera.

A partire dalla Prima Classe un'ora a settimana di Arte è dedicata al linguaggio teatrale svolta presso il Teatro dell'Istituto.

Educazione al Suono e alla Musica

Fra le varie attività possibili in quest'ambito disciplinare, l'esperienza del canto ha un ruolo fondamentale per i bambini in quanto permette un'immediata relazione corporea con il mondo dei suoni.

Il percorso didattico prevede, inoltre, l'acquisizione delle nozioni fondamentali del linguaggio musicale e l'ascolto guidato di composizioni di sicuro valore artistico.

L'Educazione Musicale si svolge in un'ora settimanale ed è condotta da un insegnante con titoli di studio specifici. Negli ultimi anni scolastici è stato organizzato un coro dell'Istituto che si esibisce soprattutto in occasione delle celebrazioni legate a momenti particolari dell'anno scolastico.

Religione

Una vera attenzione alla persona pone in evidenza la dimensione religiosa nell'educazione. La conoscenza che avviene attraverso la scoperta della realtà, non può prescindere dalla ricerca e dal riconoscimento del senso ultimo esistenziale della realtà stessa.

L'insegnamento della Religione è parte integrante del curriculum, pertanto la relativa valutazione è inserita in un unico documento.

La proposta didattica inerente all'insegnamento della Religione Cattolica si realizza nella scuola anche attraverso il ricorso ad adozioni alternative di testi nelle singole classi.

Nel corso della programmazione, si fa continuo riferimento alle storie del Vangelo; si ricorre spesso alla lettura di biografie dei personaggi del Vecchio Testamento e a biografie dei Santi; si accenna anche alla storia delle principali religioni monoteiste.

Educazione teatrale

Le rappresentazioni, atto finale di un percorso di educazione su cui convergono l'esperienza multidisciplinare e un laboratorio permanente in orario curriculare, si svolgono in occasione delle festività di Natale e di fine anno scolastico.

Esse promuovono nei bambini una maggiore consapevolezza di sé e incrementano la capacità di ciascuno di esprimersi attraverso il corpo, la voce, il movimento.



GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI DELL'ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARE

L'Istituto offre servizi aggiuntivi all'orario di lezione e corsi pomeridiani, scolastici e extrascolastici. Le Attività Extracurricolari proposte fanno parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa che la scuola attua per meglio rispondere ai cambiamenti della società. Lo scopo ultimo è quello di dare al bambino validi strumenti per affrontare serenamente la sua crescita personale e sociale.

Per il triennio 2022/2025 proponiamo:

Doposcuola

E' un servizio offerto alle Famiglie degli alunni iscritti che necessitano di prolungare l'orario scolastico. Esso prevede una breve ricreazione e l'avvio allo svolgimento dei compiti assegnati dagli insegnanti di classe.

Il Doposcuola si svolge presso i locali dell'Istituto.

Coding

Con la terminologia "Coding" ci si riferisce alla cosiddetta "Introduzione al pensiero computazionale". L'attività del Coding è pienamente affermata in questi anni a livello mondiale per la sua efficacia universale nel trasmettere ai ragazzi competenze di *problem solving*, creatività e lavoro di gruppo.

I corsi di Coding non vanno confusi con gli attuali corsi d'informatica per ragazzi.

La rivoluzionaria differenza è che, invece di insegnare ai nostri ragazzi ad essere dei semplici fruitori di programmi (es. Word e Excel), viene offerta loro la straordinaria esperienza di creare personalmente qualcosa, sviluppando il ragionamento, la fantasia e le personali abilità.

ScrittoRe

Per "ScrittoRe" si indica il giornalino della Scuola Primaria della "Fondazione Cristo Re".

Gli alunni delle Classi Quinte, guidati da un Docente della Scuola Primaria, scrivono, impaginano e realizzano il giornale della Scuola. Ad esso collaborano, come se fossero "inviati" della redazione giornalistica, gli alunni di tutte le classi del plesso scolastico. Settimanalmente i piccoli giornalisti si riuniscono e creano il loro giornale composto dalla sezione "cronaca interna" in cui narrano gli eventi avvenuti all'interno della scuola, "cronaca estera" in cui scrivono delle uscite didattiche che li hanno visti partecipi, "cultura", "giochi" e "sport".

Incontri con esperti

Nella Scuola Primaria viene offerta ai bambini l'opportunità di partecipare a incontri a tema con l'intervento di esperti.

L'incontro con persone professionalmente competenti ha una duplice valenza: fornire riferimenti e conoscenze per un approccio o approfondimento di una disciplina e presentare esperienze particolari che promuovano l'arricchimento e la maturazione personale dei bambini.

ORIENTAMENTO

La nostra Scuola Primaria si definisce “aperta” all’esperienza e al contatto continuo con il mondo fuori dalle Aule. Questo orientamento è un’occasione per far conoscere a tutte le Famiglie metodi, strumenti, contenuti del nostro lavoro scolastico. Al tempo stesso, gli Insegnanti coinvolti nell’evento hanno la possibilità di conoscere la realtà territoriale al fine di migliorare la propria formazione.

PROGETTAZIONE CURRICULARE, EXTRACURRICULARE, EDUCATIVA ED ORGANIZZATIVA

L’organizzazione didattica curriculare si districa su due quadrimestri ed è regolata su ventinove ore di attività didattica curriculare nelle Classi Prime e Seconde e su trentuno ore di didattica curriculare nelle Classi Terze, Quarte e Quinte. Al termine del primo quadrimestre (31 gennaio) gli insegnanti osservano una settimana di rallentamento didattico. Durante tale settimana tutti i Docenti approfondiscono e rinforzano gli argomenti già trattati, non avvengono interrogazioni né compiti in classe, né tantomeno vengono assegnati compiti a casa. Valore centrale è posto alla continuità e all’insegnante prevalente che abbraccia la maggior parte delle discipline.

Docenti specialisti sono l’insegnante di scienze motorie e sportive, di lingua inglese e di educazione musicale; dalla classe terza si inseriscono il docente di religione e di CLIL.

Fin dalla classe prima affianca il docente prevalente per un’ora settimanale l’insegnante di attività teatrale.

Si prosegue su un lavoro di qualifica dell’offerta pomeridiana extracurriculare in termini anche di diversificazione delle attività e approfondimento e/o rinforzo del lavoro didattico curriculare.

OFFERTA CURRICULARE Piano di studi percorso Cambridge

CLASSI I-II

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	7
EDUCAZIONE CIVICA	1
MATEMATICA	6
ENGLISH - CAMBRIDGE	3
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
STORIA	1
GEOGRAFIA	1
ARTE	2
MUSICA	1
ART AND DESIGN	1
MUSIC	1
RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	29

CLASSI III-IV-V

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	6
EDUCAZIONE CIVICA	1
MATEMATICA	6
ENGLISH - CAMBRIDGE	3
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
ARTE	2
MUSICA	1
GLOBAL PERPECTIVES	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	31

L'Orario quotidiano

Classi Prime e Seconde

- Lunedì e mercoledì: dalle ore 8:00 alle ore 17:00
- Martedì, giovedì e venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 13:00

Classi Terze, Quarte e Quinte

- Lunedì, mercoledì e giovedì: dalle ore 8:00 alle ore 16:30
- Martedì e venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 13:00

Ogni Insegnante ha un orario settimanale di ricevimento; i colloqui sono fissati online, tramite registro elettronico.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Attraverso la valutazione, l'Insegnante individua le conoscenze raggiunte dagli alunni nelle diverse discipline, le competenze e le capacità acquisite attraverso il lavoro proposto; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del bambino; riconosce l'atteggiamento con cui l'alunno affronta il lavoro, indica i passi ancora da percorrere e sostiene l'impegno necessario per la continuazione del lavoro.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione attenta del bambino e del suo coinvolgimento nei rapporti e nel lavoro; le verifiche sistematiche legate agli obiettivi specifici del percorso didattico.

La verifica serve anche perché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che fa ed impara.

Criteri per la valutazione degli alunni

- Aspetti cognitivi (conoscenze – abilità – applicazione di conoscenze ed abilità);
- Aspetti extra cognitivi (impegno – partecipazione – grado di organizzazione ed autonomia nello studio/lavoro);
- Per le Classi Prime le valutazioni sono prioritariamente riferite all'area del dialogo educativo ed al livello di coinvolgimento, partecipazione ed impegno nel lavoro scolastico.

Criteri di valutazione del comportamento

- Relazionalità con i compagni e gli adulti;
- Comprensione e rispetto delle regole di convivenza;
- Partecipazione ed impegno nelle attività scolastiche.

Valutazione degli alunni con disabilità

Il DPR n.122 del 22 giugno 2009 prevede che la valutazione si attenga agli obiettivi educativi e didattici ed alla programmazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI).

In base alle specifiche situazioni di ciascun alunno, la valutazione di fine periodo potrà essere formulata per discipline o per assi.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifica dell'apprendimento

Secondo quanto stabilito dalla Legge 170/2010 e dalle Linee Guida per il diritto allo studio degli alunni con DSA, la verifica e la valutazione degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni di tali alunni delineate nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), in cui

si precisa l'adozione degli strumenti compensativi ritenuti più idonei, delle eventuali misure dispensative e la possibilità di usufruire di tempi aggiuntivi per lo svolgimento delle prestazioni loro richieste.

Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali (BES di terza fascia)

Nei confronti degli alunni stranieri con svantaggio linguistico-culturale, per i quali viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PDP), la verifica e valutazione degli apprendimenti tiene conto delle specifiche situazioni di tali alunni delineate nel PDP, in cui si precisa l'adozione di strategie didattiche opportune, di strumenti facilitatori ed eventuali misure dispensative temporanee.

Nei confronti delle altre categorie di BES 3^a fascia (svantaggio socio-economico, disagio comportamentale/relazionale), per le quali viene predisposto un PDP, la valutazione terrà conto delle specifiche situazioni di ciascun alunno e delle risposte agli interventi inclusivi programmati ed attuati.

IL CONTESTO FORMATIVO

La classe rappresenta un contesto di rapporti stabili che favorisce l'identità personale.

La presenza di un gruppo classe non ridotto numericamente è un apporto significativo nell'esperienza sia dal punto di vista relazionale sia conoscitivo.

La media degli alunni per classe è di circa 19 iscritti; il numero varia anche in considerazione di eventuali iscritti con bisogni speciali.

Le Attività Didattiche sono svolte e organizzate in classe con le seguenti modalità:

- lezione frontale collettiva;
- attività di lavoro di gruppo;
- interventi individualizzati per superare difficoltà di apprendimento.

IL PERCORSO COLLETTIVO E INDIVIDUALE

Il primo anno scolastico è caratterizzato dalla priorità del rapporto umano con la maestra, dall'introduzione all'ambiente della scuola con le sue relazioni, dall'iniziale apprendimento di un metodo di lavoro. Il contenuto, favorito da un'esperienza diretta, è unitario; ad esso si accompagna l'acquisizione degli strumenti linguistici e aritmetici fondamentali.

Il primo biennio ha lo scopo di consolidare le abilità di base formativa (Lingua Italiana e Matematica, con accento anche alla Lingua Inglese) attraverso una familiarità nell'uso e un'iniziale consapevolezza della struttura; inoltre, si propone il graduale inserimento di percorsi, occasionali in Classe Seconda e articolati in Classe Terza, che favoriscono il passaggio dalla dimensione personale a quella sociale ed aprono agli ambienti disciplinari.

Il secondo biennio è caratterizzato dalla strutturazione dell'impianto culturale e disciplinare che proseguirà nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Nel bambino si sviluppa la criticità, intesa come capacità di giudizio, sui diversi ambiti: sulle proprie capacità, nei confronti del gruppo classe, con gli Insegnanti.

Il linguaggio e la razionalità sono strumenti che vanno affinandosi attraverso lo studio sistematico per il progressivo sviluppo della abilità linguistiche, logiche ed espressive. All'interno del gruppo classe, ogni singolo bambino è seguito individualmente secondo gli aspetti del carattere e le diverse capacità conoscitive.

Tale attività permette a ciascuno di dare il meglio di sé, affrontando le proprie difficoltà e valorizzando le proprie particolari capacità.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E DISABILITÀ

Sono inseriti nelle classi, in maniera omogenea, bambini con disturbi specifici di apprendimento o in difficoltà rispetto a situazioni individuali particolari. Metodo e contenuto dell'intervento e valutazione del percorso sono oggetto del lavoro collegiale di tutti gli Insegnanti che operano nella classe che accoglie questi bambini.

Gli incontri con i centri e con gli specialisti che seguono questi bambini al di fuori della scuola, sono costanti e distribuiti nel corso dell'anno scolastico.

La scuola Primaria, cosciente della sua funzione e consapevole delle sue reali possibilità, è aperta anche al bisogno del bambino disabile. Il bambino con disabilità è accompagnato da un Insegnante di Sostegno che sa adeguare alle sue capacità i percorsi didattici. L'Insegnante di Sostegno assume la contitolarità negli insegnamenti, impegnandosi in una corresponsabilità educativa sulla classe.

Per gli studenti con disabilità è prevista la stesura, in dialogo con le Famiglie e gli Specialisti, di un Piano Educativo Individualizzato tenendo conto della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale ai sensi Legge 104/92, nel quale si attesta per quali discipline sono usati criteri didattici particolari, le eventuali attività integrative e di sostegno, la quantificazione delle ore in cui si ritiene necessaria la presenza del Docente di Sostegno.

I DOCENTI

Nella Scuola Primaria ogni classe ha un Docente Prevalente perché la forma del rapporto adulto-bambino più corrispondente al soggetto (il bambino tra i sei e dieci anni) e all'oggetto di insegnante (il sapere elementare) è il maestro di classe.

La sua funzione, confermata da quella del tutor, è di essere punto di riferimento costante a livello relazionale e affettivo, fattore fondante e sintetico dell'approccio al sapere, segno e strumento di unità della classe e del lavoro che in essa si svolge, espressione concreta e autorevole di quel contesto educativo che è la scuola nel suo insieme.

Il lavoro, in alcune classi, è arricchito anche dalla presenza degli Insegnanti di Sostegno che svolgono una fondamentale azione di mediazione e di supporto per i bambini diversamente abili e d'integrazione e condivisione dell'attività didattica per tutta la classe.

Inoltre, nelle attività didattiche sono presenti diversi maestri specialisti.

Gli Insegnanti Specialisti hanno il compito di aiutare l'alunno a crescere in tutte le sue dimensioni e di approfondire competenze fondamentali per la crescita umana e il cammino scolastico.

Istituto
CRISTO RE



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

www.konstanzinternational.org



Crescita

Istituto
CRISTO RE



Cambridge Assessment
International Education
Cambridge International School

www.konstanzinternational.org





SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di Primo Grado è l'anello di accordo e raccordo tra due momenti della vita di ogni studente: la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Secondo Grado.

Per favorire l'assetto pedagogico e didattico del percorso triennale, i Docenti dell'Istituto Cristo Re si orientano alla personalizzazione dell'insegnamento attraverso una pluralità di approcci didattici ed estendono le attività anche nel pomeriggio, sia nelle ore curriculari sia nelle ore extracurriculari attraverso progetti specifici.

Al fine di essere sempre in sintonia con i ritmi e le innovazioni della società contemporanea, a partire dall'anno scolastico 2020-2021, la Scuola Secondaria di Primo Grado si è affiliata al **Cambridge Assessment**, un dipartimento della University of Cambridge, con conseguente rilascio agli studenti della certificazione IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*) a seguito del superamento di un esame da svolgersi a conclusione del percorso di studi previsto per la singola materia, impartito dal Cambridge International Examinations (CIE). Attualmente, l'IGCSE è la certificazione internazionale più riconosciuta al mondo rivolta agli studenti tra i 14 e i 16 anni.

I vantaggi del corso Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza e all'approfondimento della lingua inglese; essi riguarderanno soprattutto la possibilità di affrontare lo studio di discipline non linguistiche secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.

L'offerta formativa Cambridge è volta alla ricerca di un apprendimento più dinamico e crea le condizioni per lo sviluppo di un pensiero più flessibile e aperto. In sintesi, il progetto Cambridge è un programma educativo che si fonda su un equilibrio armonico tra i programmi italiani e quelli internazionali di lingua inglese.

Gli alunni seguono un percorso di apprendimento che li rende sicuri di sé, responsabili, riflessivi, innovativi e coinvolti da ciò che fanno e soprattutto curiosi e accoglienti verso gli altri. Cambridge incoraggia l'apprendimento attivo, coinvolgendo gli alunni nel loro processo di apprendimento.

Infine, per favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e perfezionare il sistema didattico, l'Istituto Cristo Re ha strutturato un modello denominato "In classe con iPad". La Scuola mette a disposizione di ciascun alunno un Apple iPad 10.2, come device personale e strumento di studio e collaborazione, comprensivo di Assistenza tecnica, affinché il processo di apprendimento possa orientarsi anche verso nuove esperienze didattiche e formative in cui la creatività e l'immediatezza siano anch'esse parte integrante di ciascuna disciplina. L'iPad viene utilizzato non solo come eventuale sostituto del testo cartaceo, ma anche per fare ricerca, prendere appunti, raccogliere materiali e condividerli, comunicare con i Docenti. In sintesi esso viene utilizzato come strumento aggiuntivo di accessibilità, inclusività ed integrazione.

Le finalità educative e gli obiettivi formativi e didattici

Le finalità educative della Scuola Secondaria di Primo Grado scaturiscono dai principi educativi del presente PTOF ma vengono declinate secondo le particolari caratteristiche dell'età preadolescenziale.

Ecco gli obiettivi formativi che ci prefiggiamo:

- sviluppo della persona teso al rafforzamento della propria identità;
- capacità di interagire con coetanei e adulti in maniera "aperta" e "critica";
- raggiungimento di un atteggiamento teso a cogliere la complessità e il significato della realtà circostante.

Ed ecco gli obiettivi didattici:

- acquisire le conoscenze e le abilità di base attraverso uno studio personale autonomo;
- comprendere e utilizzare metodi efficaci e linguaggi specifici per ogni disciplina;
- essere in grado di effettuare collegamenti in e fra le discipline per realizzare l'unitarietà del sapere;
- saper lavorare in gruppo in vista di un obiettivo comune;
- valorizzare e potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla sostenibilità ambientale e alla cura e rispetto del territorio e del patrimonio culturale;
- potenziare le attività sportive curriculari ed extracurriculari;
- promuovere iniziative volte a sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva italiana ed europea, tra cui l'Educazione Civica, la conoscenza della Carta Costituzionale, l'educazione alla salute e a corretti stili di vita, con particolare riguardo all'educazione alimentare;
- sviluppare nuove conoscenze e competenze digitali attraverso la realizzazione di mappe concettuali, la creazione di presentazioni e ricerche relative alle diverse discipline, l'editing di video, lo storytelling, l'utilizzo di applicazioni per la realtà aumentata e la produzione di immagini interattive.

OFFERTA CURRICULARE – Piano di studi percorso Cambridge Lower Secondary

DISCIPLINE	ORARIO SETTIMANALE
ITALIANO	7
STORIA	2
EDUCAZIONE CIVICA*	1
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	1
SCIENZE CLIL	1
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	1
<i>ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE – CAMBRIDGE</i>	2
<i>GLOBAL PROSPECTIVE – CAMBRIDGE</i>	1
<i>CONVERSATION IN LINGUA INGLESE</i>	1
SPAGNOLO	2
ARTE E IMMAGINE E PROPEDEUTICA TEATRALE	3
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
MUSICA	2
RELIGIONE	1
TOTALE ORE SETTIMANALI	34

* L'ora settimanale di Ed. Civica è trasversale e svolta da tutti i Docenti di Classe a rotazione all'interno del proprio orario settimanale.

L'Orario quotidiano

Tutte le Classi

- Martedì e giovedì: dalle ore 8:00 alle ore 17:00
- Lunedì, mercoledì e venerdì: dalle ore 8:00 alle ore 14:00

METODOLOGIA DIDATTICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per raggiungere tali obiettivi il Collegio Docenti, pur garantendo la libertà di insegnamento di ciascuno, s'impegna a:

- ridurre al minimo le incongruenze, la sfasatura di programmi e di tempi, le ripetizioni di argomenti uguali in discipline diverse;
- favorire i collegamenti fra i contenuti per creare un'autentica mentalità interdisciplinare;

- condividere i criteri e i metodi di valutazione;
- adottare criteri e metodi differenziati nei casi previsti dalle norme e dalle direttive ministeriali, prevedendo in particolare azioni dispensative e compensative nei casi trattati dalla Legge n.170/2010 e dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 riguardante gli studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES). In particolare il Collegio Docenti continuerà l'approfondimento di temi relativi alle didattiche inclusive, alla gestione della classe, ai percorsi individualizzati, da porre in essere nel Piano annuale per l'Inclusione, rispettando le scadenze indicate nella C.M. 8/13.

La valutazione è principalmente formativa, non ha una funzione definitoria, ma è uno strumento per dare valore all'esperienza di apprendimento, soprattutto per assicurare e correggere l'alunno sul raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici.

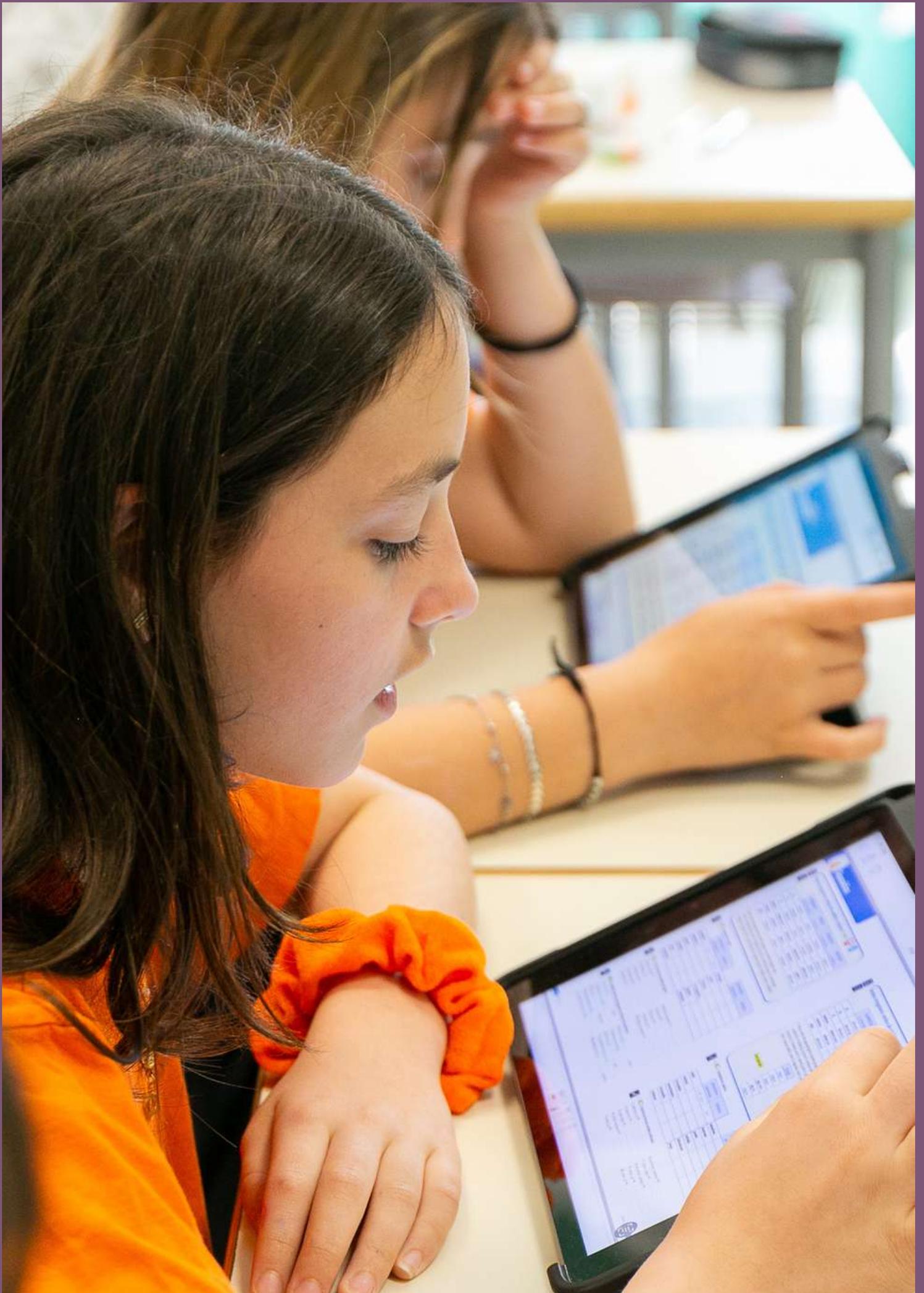
Infatti, essa tende a considerare non esclusivamente il prodotto finale, ma tutto il processo messo in atto, affinché le esigenze di equità, trasparenza, chiarezza non si risolvano in una riduzione della persona e dell'esperienza educativa. In relazione agli obiettivi esplicitati per la Scuola Secondaria di I Grado, nella valutazione si terrà conto degli elementi di seguito indicati:

- apprendimento dei contenuti in ambito disciplinare e pluridisciplinare;
- interesse e partecipazione attiva al dialogo scolastico;
- capacità di interazione e collaborazione all'interno di un gruppo di lavoro;
- disponibilità a recepire gli stimoli e le proposte fornite dagli insegnanti;
- utilizzo delle capacità creative e delle abilità manuali e motorie;
- grado di autonomia nel lavoro scolastico, in relazione al percorso effettuato;
- capacità di affrontare serenamente le proprie difficoltà.

E questi sono gli strumenti di valutazione che utilizziamo:

- test d'ingresso finalizzati all'osservazione dei livelli di partenza di ciascun alunno;
- verifiche orali in cui gli allievi potranno esprimere in modo più ampio e personale le conoscenze e competenze acquisite;
- prove scritte, strutturate e semi strutturate, intermedie e finali; saranno effettuate anche in quelle discipline che hanno solo voto orale e nelle quali avranno valore integrativo e non suppletivo;
- prove pratico-grafiche;
- esercitazioni a carattere pluridisciplinare per sviluppare la capacità di collegamento tra ambiti diversi, evitando un apprendimento settoriale;
- relazioni di laboratorio;
- simulazione delle prove INVALSI.

Gli strumenti di valutazione saranno opportunamente adattati nei casi interessati dall'applicazione della Legge n. 170/2010.



Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione è momento fondamentale del percorso didattico e deve avere un carattere orientativo, fornendo allo studente un quadro chiaro e serenamente obiettivo delle sue capacità attuali e potenziali.

Essa viene espressa con un voto, attraverso il quale il docente registra il livello di raggiungimento degli obiettivi a cui è pervenuto il ragazzo.

Prima di stabilire criteri generali di valutazione è importante sottolineare che ogni individuo è unico e ha il diritto di essere accolto nella globalità dei fattori della sua personalità.

Il percorso didattico-formativo dell'anno scolastico deve essere la strada attraverso cui far emergere tutte le potenzialità del discente, esaltando i lati positivi del suo carattere e aiutandolo nelle sue difficoltà.

Una valutazione obiettiva scaturisce da una costante e attenta osservazione dell'alunno durante tutto l'anno, come singolo e nella sua relazione con compagni e insegnanti.

Il criterio di giudizio per la promozione all'anno successivo deve essere, quindi, qualitativo e non meramente quantitativo.

Premesso che il comportamento riguarda la globalità della persona e la sua disponibilità di fronte alla proposta educativa, nell'assegnazione del voto di condotta vengono individuati i seguenti criteri:

- rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;
- adempimento dei doveri scolastici;
- assiduità della frequenza;
- partecipazione responsabile e collaborativa alle attività scolastiche.

“In sede di scrutinio viene valutato il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, in relazione alla partecipazione alle attività e agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche, anche al di fuori della propria sede” (Decreto Legge 1° settembre 2008 art.2).

SETTIMANA DI RALLENTAMENTO DIDATTICO

Ogni anno, al termine del primo quadrimestre, è prevista una settimana di rallentamento didattico che coincide con la prima settimana del mese di febbraio.

Durante tale settimana tutti i docenti approfondiscono e rinforzano gli argomenti già trattati, non avvengono interrogazioni né compiti in classe, né tantomeno vengono assegnati compiti a casa.



IN CLASSE CON IPAD

Per favorire lo sviluppo delle competenze digitali dei nostri Studenti, l'Istituto Cristo Re ha strutturato un modello didattico denominato «in classe con iPad», e dedicato alla nostra Scuola Media.

L'Istituto Cristo Re mette a disposizione di ciascun alunno – gratuitamente e senza aggravio di costo – un Apple iPad 10.2, come device personale e strumento di studio, comprensivo di Assistenza tecnica.

Vogliamo trasformare il processo di apprendimento in una nuova esperienza didattica e formativa attraverso la realizzazione di un percorso in cui la creatività e l'approccio all'utilizzo dell'iPad siano parte integrante di ciascuna materia, con particolare attenzione a quelle scientifiche, offrendo così attraverso i nostri Docenti, lezioni quotidiane innovative che coinvolgano gli Studenti con un corretto utilizzo dello strumento.

Ulteriore focus dei nostri Docenti è quello di permettere agli Studenti di gestire correttamente le informazioni, le immagini e le fonti di comunicazione provenienti dalla rete.

La tecnologia non vuole sostituire la didattica tradizionale ma completarla grazie all'utilizzo delle migliori applicazioni per l'Educazione studiate da Apple Education e destinate al mondo della scuola, come ad esempio "Schoolwork" e "Classroom".

Ci prefiggiamo l'ambizioso obiettivo di arricchire l'apprendimento dei nostri Studenti e renderlo stimolante per la crescita personale e per lo sviluppo di nuove competenze quali:

- l'editing di video
- la realizzazione di mappe concettuali
- lo storytelling
- l'utilizzo di applicazioni per la realtà aumentata
- la produzione di immagini interattive

È proprio attraverso l'utilizzo di specifiche App del mondo Apple che viene favorita l'organizzazione di gruppi di studio, l'assegnazione di compiti e materiali di lavoro specifici, con la relativa supervisione in tempo reale del lavoro svolto in Classe.

Perché abbiamo scelto l'iPad?

Perché è uno strumento che ha rivoluzionato la nostra didattica: consente di gestire la classe, di condividere il lavoro di tutti su uno schermo grande con un "tap", di far lavorare i ragazzi in modo creativo, collaborativo o indipendente, di sperimentare e avere sempre con loro tutto l'occorrente per una didattica in aula e fuori dall'aula.

Crediamo poi che l'utilizzo di iPad per la didattica consenta la migliore acquisizione delle competenze anche da parte degli Studenti che hanno specifiche difficoltà di apprendimento; è emerso, infatti, che tali Studenti appaiono meno stressati, più autonomi e più sereni nello svolgere le attività di studio, riconoscendo la maggior efficacia di questo strumento rispetto agli altri dispositivi compensativi tradizionali.

La crescita delle nuove competenze didattiche è favorita dal nostro impegno per favorire con continuità occasioni esclusive di Formazione dei nostri Docenti in collaborazione con gli *Apple Distinguished Educator*.

SERVIZI AGGIUNTIVI

Mensa: dalle ore 14.00 alle ore 15.00

Doposcuola: tutti i giorni (tranne i giorni di rientro curricolare) dalle 15.00 alle 17.00 con insegnanti curricolari.

Pulmino: servizio di trasporto.

SPORTELLO DI POTENZIAMENTO - DOPOSCUOLA

Il Collegio dei Docenti delibera un piano annuale che vede coinvolti tutti i docenti del plesso nell'attività del doposcuola.

Tutti i pomeriggi in cui non sono previsti rientri curricolari, gli alunni hanno la possibilità di restare a scuola per essere affiancati dai propri insegnanti nell'elaborazione dei compiti assegnati. Allo stesso modo il Collegio dei Docenti delibera l'attivazione di corsi di recupero per le discipline interessate, della durata da stabilirsi di volta in volta.

Sono previste, inoltre, attività di potenziamento rivolte a gruppi di studenti, intere classi o più classi.

PROGETTI

Il Collegio Docenti, che delibera i progetti su base triennale per la Scuola Secondaria di I Grado, si riserva inoltre di introdurre, in corso d'anno, nuovi progetti legati alla didattica e alle esigenze specifiche delle varie classi secondo le opportunità che man mano si presenteranno e che verranno considerate utili all'ampliamento dell'offerta formativa.

I progetti permanenti sono:

- Biodiversità: visite ed esperimenti in collaborazione con il Museo di Zoologia di Roma;
- Conosci Roma: visita a sedi istituzionali e mostre;
- Scrittori in erba: lettura in classe e a casa di testi classici di narrativa accompagnati da relazioni scritte;
- Abusi nella preadolescenza: fumo, droga e alcool;
- Conosci il teatro: spettacoli in italiano e in lingua;
- Campionati di Nuoto scolastico;
- Retake: educazione alla cittadinanza con le associazioni di quartiere.



VISITE DIDATTICHE

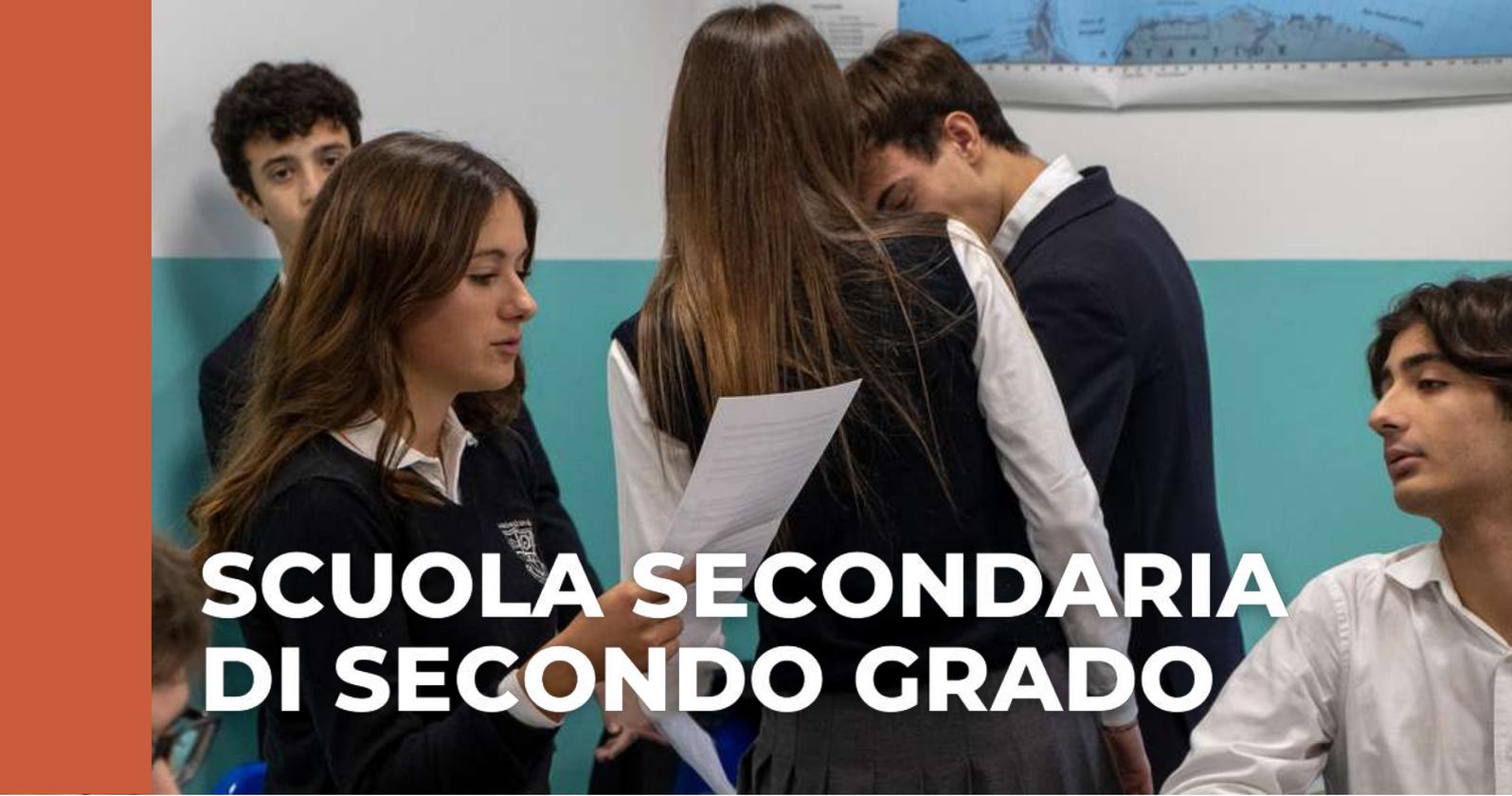
Le visite didattiche sono parte integrante della programmazione e vengono scelte per ampliare, approfondire e verificare ciò che viene studiato in classe a livello teorico.

Esse arricchiscono l'attività curriculare tradizionale e ampliano le esperienze che ogni alunno compie. Nel corso di ogni anno scolastico vengono organizzate uscite didattiche nei palazzi istituzionali della Città ma anche visite per laboratori esperienziali nonché la partecipazione a spettacoli teatrali.

Ogni anno, inoltre, viene organizzato il Campo Scuola, un viaggio di circa cinque giorni in cui, studenti e docenti, trasferiscono le attività didattiche al di fuori della Scuola.

La destinazione del Campo Scuola varia ogni anno scolastico e può coinvolgere siti italiani o esteri. Tra le finalità del viaggio c'è la coesione del gruppo di studenti.





SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

LE FINALITÀ EDUCATIVE

Il Liceo è generalmente inteso come scuola di formazione della ragione, per stimolare gli alunni ad un confronto critico con la realtà che li circonda, a partire dalle radici cristiane, fondative e paradigmatiche delle identità culturali dell'Occidente europeo. Coerentemente con il significato del nostro storico motto, “*ex corde sapientia*”, la pedagogia della comunità educante del Liceo “Cristo Re” parte dal principio che la famiglia è il luogo originario dell'educazione, per cui il rapporto scuola-famiglia è improntato ad una collaborazione - pur sempre rispettosa della diversità dei ruoli - stretta e continua, finalizzata alla formazione di “personalità solide, capaci di collaborare con gli altri e di dare un senso alla loro vita” (Benedetto XVI).

GLI OBIETTIVI FORMATIVI E DIDATTICI

Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua spagnola e inglese, grazie, relativamente a quest'ultima, all'affiliazione al Cambridge Assessment International Education mirante alla preparazione e al conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*), oltre all' utilizzo della metodologia CLIL (*Content Language Integrated Learning*) al fine di potenziare le competenze scientifiche;
- b) prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati;

- c) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- d) potenziamento e sostegno didattico allo studente tramite laboratori extracurricolari mirati per area di disciplina;
- e) sviluppo del patrimonio conoscitivo relativo alla cittadinanza digitale degli studenti, con particolare riguardo alle Comunità Classi del Biennio liceale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- f) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- g) valorizzazione della scuola intesa come comunità educante attiva, protagonista e aperta nei confronti del territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del Terzo settore e le imprese;
- h) percorso, in ottemperanza al dettato ministeriale, relativo ai vari PCTO, nazionali ed internazionali;
- i) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- j) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti.

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa contiene la progettazione del potenziamento delle competenze degli alunni e costituisce per la scuola uno degli aspetti più importanti della programmazione.

L'allargamento e il potenziamento dei saperi e delle competenze dei nostri alunni rappresentano un'aspirazione profonda dei nostri licei: le attività proposte sono sorte a partire dai dati emersi dal documento RAV e sono state pensate come azioni integrate coerentemente tra i processi di formazione dei docenti, la programmazione verticale del curriculum e gli obiettivi formativi prioritari indicati dalla legge (comma 3 e 7, l. 107/2015).

Il piano dell'offerta di potenziamento è stato suddiviso in ambiti tematici e concettuali al fine di poterne rendere più immediato lo scopo e lo spazio di attuazione.

VIAGGI D'ISTRUZIONE

L'attività scolastica è arricchita da visite didattiche, viaggi di istruzione e viaggi estivi che sono parte significativa della programmazione curricolare e congruenti agli ambiti di studio di ciascun indirizzo liceale.

Per i viaggi di istruzione - il cui obiettivo principale è allargare gli orizzonti umani, culturali, sociali e religiosi - la meta viene scelta esclusivamente al fine di offrire agli studenti l'occasione di verificare dal vivo contenuti e caratteristiche di ambienti, opere, autori che siano oggetto di analisi nei corsi curricolari.

EUROPEAN PARLIAMENT

E' l'iniziativa che il Parlamento europeo promuove da alcuni anni con lo scopo di far incontrare studenti dei diversi Paesi dell'Unione, per discutere tra loro delle speranze e dei progetti per l'Europa del futuro. I ragazzi, ospiti nella sede di Strasburgo, trascorrono una vera e propria giornata da deputati europei: si confrontano in gruppi di lavoro, affrontano temi importanti per il futuro dell'Unione e alla fine della giornata votano le risoluzioni adottate.

Progetto MUN Sempre all'interno della vasta progettualità relativa all'internazionalizzazione dei percorsi scolastici, il nostro Istituto partecipa in modo ricorrente ai progetti Model United Nations, programmi internazionali rivolti alle nuove generazioni per promuovere la coesistenza pacifica e il progresso civile.

Il progetto permette agli studenti di intavolare simulazioni dei lavori dell'Organizzazione delle Nazioni Unite e vede la partecipazione di scuole medie e superiori da tutto il mondo.

La settimana della cultura La settimana della cultura è un periodo di 5 giorni scolastici dedicati a progetti, temi ed attività culturali definite dal Collegio dei Docenti in fase di programmazione e pianificazione dell'anno scolastico. Lo scopo è far vivere la cultura attraverso iniziative che esulino dal mero ambito didattico, coinvolgendo autori, artisti e sportivi esterne all'ambiente scolastico.

INGLESE - CAMBRIDGE EXAMINATIONS

L'Istituto organizza ogni anno - in orario pomeridiano e senza alcun costo per i nostri Iscritti - corsi preparatori per gli esami FCE (*First Certificate of English*) e CAE (*Certificate of Advanced English*) per gli alunni frequentanti il triennio.

CINESE - ESAME HSK (HANYU SHUIPING KAOSHI)

Il corso è finalizzato alla preparazione del test per la certificazione della Lingua Cinese ed è elaborato da Hanban sulla base dello standard internazionale di competenza della Lingua Cinese destinato ai non-madrelingua. L'esame avrà luogo presso l'Istituto Confucio di Roma e avrà come obiettivo minimo di preparazione il livello HSK 3.

LABORATORIO DI TRADUZIONE DAL LATINO E DAL GRECO: ARS VERTENDI

La pratica guidata alla traduzione dei testi classici deve considerarsi una prassi costante nelle attività basilari e di potenziamento. La scuola intende offrire un laboratorio, strutturato su diversi livelli di difficoltà e organizzato per corsi tematici, di traduzione dal greco e dal latino.

APPUNTAMENTO CON LE DISCIPLINE SCIENTIFICHE

Al fine di ridare concretezza alle discipline matematico-fisiche, materie che troppo spesso corrono il serio rischio di rimanere mere astrazioni, l'Istituto promuove visite guidate di durata giornaliera. In particolare, le visite possono avere come fronte d'interesse: le personalità eccellenti ed i gruppi storici che la scuola di fisica romana ha ospitato nel corso del XX secolo; gli esperimenti di rilevanza internazionale che la provincia di Roma accoglie; progetti moderni di grande prestigio ed interesse scientifico; le mostre di taglio didattico scientifico.

KOINÈ

Il giornalino della scuola Cristo Re è un progetto che nasce dall'esigenza e dalla volontà di dar voce e possibilità d'espressione ai nostri ragazzi su temi e fatti d'attualità, eventi storici, culturali e letterari, cronaca sportiva o conoscenza dei nostri atleti, curiosità legate ad altre culture e nazioni, espressione artistica e creativa dei più inventivi; infine, due rubriche "*CronicaVerba*" e "*ComuniCanti*". La prima è di carattere linguistico e concerne la storia delle parole italiane nel tempo a partire dalla loro origine greca o latina, la seconda, di carattere letterario, è ispirata ad argomenti di attualità, diversi per ogni numero, su cui gli studenti possono esprimere le loro personali riflessioni.

Dunque, il giornalino si configura come una lingua comune tra studenti, insegnanti e famiglie; una comunanza di idee, progetti e pensieri, nonché una messa in comune dei propri sentimenti e passioni. Di qui la scelta del titolo del giornale KOINÈ (κοινή), che, rievocando l'antico dialetto greco comune, accettato e seguito da una grande comunità sovranazionale, vuole offrire ai nostri scrittori e lettori un dialogo condiviso.

TUTTI A TEATRO!

Tutti gli anni la scuola permette di seguire una ricca selezione della programmazione dei teatri di Roma in uscite serali infrasettimanali con l'accompagnamento di uno o più docenti.

... SCRIPTA MANENT

Il progetto è dedicato a tutti gli alunni della scuola secondaria di secondo grado che abbiano il desiderio di sviluppare la loro creatività. Attraverso corsi di poesia e prosa gli studenti avranno modo di confrontarsi con sé stessi e di scoprire il valore catartico della scrittura, imparando ad esplorare gli aspetti più profondi della loro interiorità.

GIORNATE DELLO SPORT – SETTIMANA DEL CRISTO RE

Gli alunni si confrontano su diverse discipline quali: calcio, pallavolo, basket, tennis tavolo, tennis, dodgeball, percorsi attrezzati, scacchi e calcio-balilla.

La lealtà, il rispetto dell'avversario e la sportività sono i valori che devono primeggiare.

LO SPORT UNISCE

Si organizzano gare sportive in diverse modalità tra gli alunni della classe III della Scuola Secondaria di I Grado e gli alunni del primo anno della Scuola Secondaria di II Grado, soprattutto con squadre miste per sviluppare il senso della condivisione e della continuità. Ogni anno scolastico l'Istituto partecipa con diverse rappresentative di alunni ai campionati sportivi studenteschi organizzati dal MIUR.

GARE DI NUOTO

Il progetto è rivolto agli alunni del biennio dell'Istituto Cristo Re e li vede coinvolti in diverse gare di nuoto per ogni stile su una distanza di 25 metri. Alcuni alunni, in rappresentanza della propria classe, si confronteranno in una gara a staffetta sia maschile che femminile.

TENNIS PER PRINCIPIANTI

Questo corso si pone l'obiettivo di colmare il gap presente tra chi non ha mai approcciato al gioco del tennis e chi invece ha già più consapevolezza di questo sport.

Si rivolge, quindi, agli studenti di tutte le classi che non abbiano mai giocato e che vogliano migliorare la loro coordinazione oculo-manuale.

VOLLEY SCUOLA. PARTECIPAZIONE E CAMPIONATI INDOOR

Il progetto Volley Scuola si propone di offrire, attraverso l'avviamento al gioco della pallavolo, uno strumento didattico in grado di contribuire a un equilibrato sviluppo della personalità dei ragazzi divulgando, al tempo stesso, i valori etici e solidali dello sport.



CONCORSI E GARE FORMATIVE

Secondo le indicazioni del MIUR, al fine di valorizzare e premiare il merito, i talenti e le eccellenze dell'istituto, gli alunni sono costantemente sensibilizzati a partecipare ai tantissimi concorsi che si svolgono a scuola o fuori dalla scuola, offrendo tutti i supporti necessari al fine di metterli nelle giuste condizioni per esprimere la loro creatività e le loro capacità.

Si ritiene infatti che la partecipazione a competizioni formative, soprattutto di carattere letterario-umanistico, costituisca, per gli allievi, una possibilità ed un momento di crescita culturale e di maturazione personale e che gli eventuali risultati positivi conseguiti possano funzionare come un volano per lo sviluppo della personalità e per il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di allievi nella messa in gioco delle loro attitudini e di valorizzazione dei loro talenti.

LA METODOLOGIA DIDATTICA

La qualità della proposta didattica è arricchita, oltre che dal Cambridge Assessment, anche da forme di didattica innovative come l'insegnamento CLIL (*Content and Language Integrated Learning*), in copresenza con insegnanti madrelingua, progetti interdisciplinari, didattica laboratoriale, debate e public speaking, uscite didattiche mirate, partecipazione a periodi di studio all'estero, partecipazione ad esperienze formative che privilegiano l'apprendimento pragmatico e l'utilizzo della lingua inglese come strumento veicolare di comunicazione.

Il CLIL (Content and Language Integrated Learning), indicato come "educazione bilingue o plurilingue", consiste nell'insegnamento di discipline non linguistiche in lingua straniera. Con l'utilizzo della lingua straniera per acquisire contenuti disciplinari, non solo migliorano le abilità di comunicazione (*Basic Interpersonal Communicative Skills*) dei discenti ma ne vengono anche favorite le abilità accademiche (*Cognitive Academic Learning Proficiency*), in quanto si acquisisce la capacità di apprendere attraverso la L2 e si potenziano al tempo stesso le capacità cognitive, che sono sottese ai codici comunicativi della lingua madre e della lingua veicolare.

STUDIO ASSISTITO, SOSTEGNO, POTENZIAMENTO

Il Collegio Docenti delibera l'attivazione di sportelli di recupero per tutte le discipline di indirizzo. Lo sportello ha cadenza settimanale o quindicinale e si svolge sempre di pomeriggio in orario extracurricolare: sono invitati alla partecipazione tutti gli studenti che necessitano di sostegno, supporto oppure potenziamento sugli argomenti trattati nelle varie discipline in orario curricolare.

STRATEGIE INCLUSIVE

L'organizzazione didattica del nostro Istituto si pone l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle esigenze di ogni studente attraverso percorsi personalizzati e flessibili che considerano le diversità come occasione di riflessione, dialogo plurale e confronto e, quindi, come indispensabile risorsa nel dispiegamento della missione educativa.

La dimensione scolastica inclusiva è un obiettivo che il nostro Istituto intende perseguire attraverso le seguenti strategie:

- individua Referenti per le diverse categorie di PDP;
- crea un ambiente umanamente sensibile, accogliente e di supporto;
- sostiene l'apprendimento focalizzando l'intervento sulle potenzialità dello studente mediante percorsi formativi individualizzati e personalizzati (PEI curricolari/differenziati, BES);
- promuove pratiche inclusive attraverso una sinergica collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica educante;
- offre alle famiglie spazi di ascolto e confronto e un rapporto di collaborazione costante nel rispetto dei reciproci diritti e doveri.

Per permettere quanto sopra, l'Istituto dispone di:

- modulistica per la stesura PEI/PDP;
- procedure da attuare nelle classi interessate dagli Esami di Stato per studenti con BES;
- metodologie inclusive adottate in alcune classi (lavori di gruppo, flipped learning, peer education, peer tutoring, materiali semplificati/facilitati);
- incontro informativo sulle buone pratiche inclusive e sulle indicazioni operative nelle classi con studenti con DSA;
- interventi di informazione e sensibilizzazione rivolte a studenti sul tema dei Bisogni Educativi Speciali e Inclusione;

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

A partire dal terzo anno dei licei, sulla base delle vigenti disposizioni di legge, vengono progettati «percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento» (precedentemente denominate dal D.L.vo 15 aprile 2005, n. 77 esperienze di «alternanza scuola-lavoro» e così rinominati e ridefiniti dall'articolo 1, comma 784, della legge 30 dicembre 2018) con l'obiettivo di offrire agli studenti un'esperienza (reale o simulata) nel mondo del lavoro e un'opportunità di orientamento in vista delle loro scelte future.

La programmazione e il monitoraggio delle esperienze svolte nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono coordinate da un Gruppo di Lavoro composto da docenti della scuola.

A tale Comitato si affiancano i docenti-Tutor individuati all'interno di ciascun consiglio di classe del III, IV e V anno dei Licei.

ACADEMIC WEEK

L'Academic Week dell'Istituto Cristo Re è un'occasione per acquisire informazioni e strumenti utili nella scelta del percorso formativo accademico, tappa fondamentale per ogni studente: passare dalla Scuola all'Università.

La scelta dell'indirizzo di studi merita di essere valutata attentamente prendendo in esame molteplici fattori, ma soprattutto è bene considerare le proprie passioni, attitudini e potenzialità, valutando attentamente l'impegno necessario che il percorso scelto comporta. Conoscere la struttura dei corsi e confrontare i piani di studio di più corsi permette di farsi un'idea più concreta del tipo di scelta che si intraprende e di capire se, soprattutto, è in linea con i nostri obiettivi.

Qualsiasi scelta, infatti, equivale a un primo passo verso la realizzazione delle nostre legittime aspirazioni e per questo scegliere un corso di laurea è un momento impegnativo e complesso per i molteplici fattori da considerare.

Una prima acquisizione di informazioni è utile al fine di sostenere una scelta consapevole.

MOBILITÀ INTERNAZIONALE E QUARTO ANNO ALL'ESTERO

Nell'ambito del potenziamento linguistico fortemente valorizzato e promosso dall'Istituto Cristo Re, la Fondazione incentiva la mobilità all'estero nel IV anno del Liceo anche attraverso collaborazioni con Enti o Soggetti terzi.

Con la mobilità all'estero verranno incentivati l'acquisizione e il perfezionamento di specifiche abilità, quali l'internazionalizzazione delle esperienze di studio, l'ampliamento degli orizzonti culturali, il raffinamento della conoscenza delle lingue straniere e dell'inglese.

LA VALUTAZIONE

La valutazione è momento fondamentale del percorso didattico e deve avere un carattere orientativo, fornendo allo studente un quadro chiaro e serenamente obiettivo delle sue capacità attuali e potenziali.

Essa viene espressa con un voto, attraverso il quale il docente registra il livello di raggiungimento degli obiettivi a cui è pervenuto il ragazzo.

Prima di stabilire criteri generali di valutazione, è importante sottolineare che ogni individuo è unico e ha il diritto di essere accolto nella globalità dei fattori della sua personalità: il percorso didattico-formativo dell'anno scolastico deve essere la strada attraverso cui far emergere tutte le potenzialità del discente, esaltando i lati positivi del suo carattere e aiutandolo nelle sue difficoltà.

Una valutazione obiettiva scaturisce da una costante e attenta osservazione dell'alunno durante tutto l'anno, come singolo e nella sua relazione con compagni e insegnanti: pertanto, il criterio di giudizio per la promozione all'anno successivo deve essere qualitativo e non meramente quantitativo.



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Il Collegio Docenti ha concordato i seguenti criteri comuni per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento, nell'intento di raggiungere la più ampia convergenza possibile nelle valutazioni dei docenti e dei consigli di classe.

La valutazione disciplinare e il livello di apprendimento vengono definiti (sia in seguito a verifica orale o scritta, sia in sede di scrutinio) sulla base dei seguenti parametri:

VOTO	GIUDIZIO
4	<p>Confusa e gravemente lacunosa la conoscenza delle informazioni, delle regole e della terminologia di base. Conosce in maniera frammentaria e superficiale le informazioni, le regole e la terminologia di base.</p> <p>Commette gravi errori nell'applicazione e nella comunicazione.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo inadeguato e frammentario.</i></p>
5	<p>Conosce e comprende in modo generale le informazioni, le regole e la terminologia di base che applica con difficoltà anche in situazioni note.</p> <p>Evidenzia carenze nella comunicazione.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo parziale.</i></p>
6	<p>Conosce e comprende le informazioni di base, le regole e la terminologia della disciplina; applica e comunica con sufficiente correttezza, in maniera autonoma, in situazioni note.</p> <p>Effettua semplici analisi e sintesi su argomenti ed ambiti disciplinari diversi, ma deve essere guidato.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo minimale.</i></p>
7	<p>Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica anche in situazioni non note senza commettere errori gravi; è in grado di effettuare autonomamente analisi e sintesi semplici su argomenti ed ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Comunica in modo appropriato e organico.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo adeguato.</i></p>
8	<p>Conosce e comprende le informazioni, le regole e la terminologia della disciplina; applica correttamente anche in situazioni non note; sa collegare argomenti ed ambiti disciplinari diversi usando pertinentemente analisi e sintesi.</p> <p>Comunica in modo preciso ed esauriente.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo completo.</i></p>
9	<p>Possiede una conoscenza ampliata ed una comprensione approfondita delle informazioni, delle regole e della terminologia della disciplina; sa esprimere valutazioni critiche documentate e trovare approcci personali su argomenti e problemi di ambiti disciplinari diversi.</p> <p>Ha un'ottima padronanza della lingua italiana e dei linguaggi disciplinari specifici.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo ampliato.</i></p>
10	<p>Possiede una conoscenza ampliata ed originale ed una comprensione totale delle informazioni, delle regole e della terminologia della disciplina; dimostra di avere acquisito una capacità critica che va oltre il mero approccio didattico; effettua approfondimenti personali anche fuori programma; si mostra capace di effettuare collegamenti multidisciplinari e di argomentarli perfettamente e con naturalezza.</p> <p>Ha una perfetta padronanza della lingua italiana, dei linguaggi disciplinari specifici e della terminologia tecnica.</p> <p><i>Obiettivi raggiunti in modo ampliato e originale.</i></p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

La valutazione del comportamento degli alunni viene formalizzata durante gli scrutini periodici e finali attraverso l'attribuzione di una specifica votazione. La valutazione del comportamento tiene conto:

- a) della partecipazione alle attività didattico-educative; del rispetto delle regole dell'Istituto e correttezza di relazioni con le persone che compongono la comunità scolastica; dell'assolvimento dei propri doveri scolastici e frequenza;
- b) delle osservazioni sistematiche sul comportamento dello studente presentate dai singoli docenti in ordine agli eventuali richiami verbali, alle comunicazioni/note disciplinari e/o di negligenza;
- c) delle note disciplinari e/o di negligenza redatte sul registro di classe;
- d) degli eventuali provvedimenti disciplinari irrogati dal coordinamento e/o dal consiglio di classe.

La definizione collegiale del voto di condotta (in sede di scrutinio) viene definita sulla base dei seguenti parametri:

VOTO	DESCRITTORI-INDICATORI
5	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione di sistematico disturbo alle lezioni e completo disinteresse per le attività didattiche; • un comportamento di rifiuto sistematico delle regole dell'Istituto, atteggiamenti ed azioni che denotano grave (o totale) mancanza di rispetto nei confronti dei compagni, degli insegnanti e di altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di interventi disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica oltre i 15 giorni); • rifiuto di assolvimento del proprio dovere.
6	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione passiva o nulla; • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'Istituto, dei compagni, degli insegnanti o delle altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di ripetuti interventi disciplinari di allontanamento dalla comunità scolastica); • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere, negligenze persistenti, irregolarità della frequenza.
7	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione scarsa e frequenti richiami anche scritti su registro di classe; • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'Istituto e poco corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola (con irrogazione di interventi disciplinari anche di allontanamento dalla comunità scolastica); • poca consapevolezza del proprio dovere, negligenze, irregolarità della frequenza.
8	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione discontinua e/o selettiva alle lezioni, con distrazioni che comportano richiami, talvolta anche scritti su registro di classe; • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'Istituto e non sempre corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola con irrogazione di interventi disciplinari anche di allontanamento dalle lezioni; • una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere, sporadiche negligenze, leggera irregolarità della frequenza.
9	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione sollecitata alle lezioni, pur con sporadici episodi di distrazione; • un comportamento formalmente rispettoso delle regole dell'Istituto e corretto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • una buona consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e regolarità nella frequenza.
10	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • una partecipazione attenta, interessata e costruttiva alle lezioni; • un comportamento di convinta adesione alle regole dell'Istituto, responsabile e collaborativo con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • consapevolezza del proprio dovere, pieno rispetto delle consegne e assiduità nella frequenza.

Il regolamento degli indirizzi liceali dell'Istituto Cristo Re, come stabilito dal Collegio dei Docenti, prevede inoltre che altri parametri nella valutazione della condotta siano:

- è possibile entrare in classe fino alle 8:10 per la prima ora. L'entrata in seconda ora è alle 8:50, ultima possibilità d'ingresso a scuola;
- in caso di raggiungimento di 10 entrate in ritardo o uscite anticipate al bimestre si ricorrerà alla sospensione dell'alunno (2 gg. senza obbligo di presenza);
- dopo tre e più note disciplinari si ricorrerà alla sospensione dell'alunno (2 gg. senza obbligo di presenza);
- è vietato l'utilizzo del telefono cellulare a scuola, sia in classe sia nei locali esterni dove si svolge la ricreazione;
- vige l'obbligo d'indossare la divisa perfetta. Agli studenti senza divisa o con divisa indossata in maniera incompleta, verrà segnalata la difformità valida come nota disciplinare;
- è vietato fumare in classe, in bagno, in cortile e in qualsiasi locale dell'Istituto;
- ove comminati, 15 giorni di sospensione dalla frequenza scolastica comportano la non ammissione all'anno successivo.

VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

La valutazione periodica attesta il percorso formativo e di apprendimento che lo studente sta compiendo ed è espressa in un voto che viene attribuito per la singola materia, in base a un giudizio brevemente motivato desunto dalle interrogazioni e dagli esercizi scritti, grafici o pratici, fatti a casa o a scuola, corretti e classificati durante il trimestre.

Ogni docente per la/le disciplina/e di propria competenza è tenuto a indicare per ciascuno studente:

- a) la proposta del voto di profitto;
- b) il numero delle prove di verifica (distinte per l'orale e lo scritto) somministrate all'alunno/a nel corso del periodo considerato;
- c) un giudizio di merito circa la partecipazione dell'alunno/a alle attività didattiche, l'impegno nello studio, il metodo di studio ed il progresso rispetto ai livelli di partenza.

Per gli studenti che presentano insufficienze, contestualmente alla pagella, vengono fornite informazioni circa il giudizio motivato dell'insufficienza, la natura delle carenze riscontrate, gli obiettivi dell'azione di recupero e le indicazioni del consiglio di classe circa le iniziative strutturate dalla scuola per il recupero delle insufficienze.

La valutazione finale attesta gli esiti ultimi del percorso formativo e d'apprendimento che lo studente ha compiuto nel corso dell'anno scolastico. Tale valutazione s'inserisce in un quadro unitario, in cui si delinea un vero e proprio giudizio di merito sulla diligenza, sul profitto e su tutti gli altri fattori che interessano, in qualsiasi modo, l'attività scolastica e lo svolgimento formativo dell'allievo.

Nella definizione di questo quadro unitario di giudizio, il Consiglio di Classe considera la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola come elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe si esprime circa il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici e, in base alla valutazione complessiva, delibera per ciascuno studente:

a) l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato, in presenza di valutazioni non inferiori a sei/decimi nel comportamento e in ciascuna disciplina o gruppo di discipline che attestano l'avvenuta acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per affrontare gli studi della classe successiva. Ai soli fini dell'ammissione all'Esame di Stato, nel caso di votazione inferiore a sei/decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può egualmente deliberare l'ammissione, con adeguata motivazione.

b) la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

- per esclusione dallo scrutinio, qualora lo studente non abbia conseguito il limite minimo di frequenza ($\frac{3}{4}$ dell'orario annuale previsto dal piano di studi), comprensivo delle eventuali deroghe riconosciute, in conformità a quanto disposto dall'art. 14.7 del DPR 122/2009 e deliberato dal Collegio dei Docenti in ordine ad eventuali motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.
- in presenza di valutazioni insufficienti nel comportamento e/o in ciascuna disciplina o gruppo di discipline tali da denotare una grave carenza nella preparazione complessiva e la mancata acquisizione degli obiettivi formativi e di contenuto giudicati pre-requisiti minimi necessari per essere ammesso alla classe successiva o a sostenere le prove dell'Esame di Stato.

c) la sospensione del giudizio, in presenza di votazione insufficiente in una o più discipline che, a giudizio del Consiglio di Classe, non determina una grave carenza nella preparazione complessiva e, quindi, non comporta un immediato giudizio di «non ammissione» alla classe successiva. In questo caso, vengono fornite alla famiglia comunicazioni in cui sono riportati il giudizio motivato dell'insufficienza, la natura delle carenze riscontrate, gli obiettivi dell'azione di recupero e le indicazioni del Consiglio di Classe circa gli interventi didattico-educativi strutturati dalla scuola per il recupero delle insufficienze, nonché i tempi e modi delle verifiche.

A conclusione dei suddetti interventi e comunque prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, il Consiglio di Classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, procede alla verifica dei risultati conseguiti ed alla formulazione del giudizio definitivo di «ammissione» o «non ammissione» alla classe successiva.

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI PER GLI STUDENTI DEL TRIENNIO

L'attribuzione del credito scolastico riguarda solo gli alunni frequentanti gli ultimi tre anni del quinquennio formativo; agli alunni ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato il punteggio del credito è attribuito in sede di scrutinio finale, mentre agli alunni ai quali il Consiglio di Classe assegna il debito formativo, il punteggio del credito è attribuito in sede di integrazione dello scrutinio finale, una volta accertato il recupero delle carenze formative.

Il docente di Religione Cattolica partecipa a pieno titolo alle deliberazioni relative all'attribuzione del credito scolastico, nonostante la disciplina non compaia nel calcolo della media matematica dei voti.

Ferma restando l'autonomia valutativa del Consiglio di Classe nell'attribuzione del punteggio all'interno della banda di oscillazione in situazioni particolari da vagliare singolarmente, per l'attribuzione del massimo punteggio all'interno della fascia di appartenenza, si considerano i seguenti elementi:

- a) l'assiduità nella frequenza scolastica;
- b) l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- c) la frequenza regolare ai gruppi sportivi;
- d) la partecipazione con risultati significativi nelle competizioni promosse dalla scuola;
- e) la partecipazione e/o frequenza ai progetti promossi dalla scuola;
- f) la vincita di concorsi promossi dalla scuola;
- g) quando la media è < 8.1 e < 9.1 viene assegnato il punteggio massimo della fascia di appartenenza.
- h) Non si attribuisce in nessun caso il punteggio superiore della fascia individuata dalla media dei voti (anche in caso di media uguale o superiore alla metà della fascia ed anche in presenza di attività) nel caso di alunni promossi dopo aver avuto sospensione del giudizio, quando la promozione è avvenuta con difformità tra il voto proposto dal docente della materia e il voto ottenuto.
- i) Il Consiglio di Classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 40 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del D.P.R. n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti.

Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti.

Il Collegio Docenti ha definito, sulla base della Tabella A relativa all'art. 15 comma 2 del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, i seguenti criteri per l'attribuzione del punteggio di credito scolastico:

MEDIA DEI VOTI	SECONDO BIENNIO		ULTIMO ANNO	CRITERI
	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V	
M<6	-	-	7-8	1 pt per interesse e/o frequenza e/o eventuali crediti formativi e/o didattici documentati
M=6	7-8	8-9	9-10	
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11	
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12	
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	12-13	
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15	

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

I Licei dell'Istituto Cristo Re con percorsi Cambridge costituiscono la garanzia di un percorso formativo integrale di alta qualità.

Un percorso di eccellenza, riconosciuto dall'Università di Cambridge, diffuso in oltre 160 Paesi in tutto il mondo. In particolare, i nostri programmi delle discipline insegnate in lingua inglese (*Geography, English as a Second Language, Global Perspectives*) si concludono con gli esami Cambridge IGCSE. Per attivare questi percorsi il Cristo Re ha ricevuto da Cambridge University l'accreditamento come Cambridge International School.

Dal mese di novembre 2019 infatti l'Istituto "Cristo Re" è diventato un "Centro Cambridge Internazionale", affiliato al Cambridge Assessment International Education, un dipartimento della University of Cambridge, entrando così a far parte di una vasta comunità che comprende più di centoquaranta Paesi.

L'Istituto "Cristo Re" ha attivato il Liceo Classico e Scientifico con curriculum internazionale Cambridge.

I vantaggi dei corsi Cambridge non sono solo relativi alla conoscenza e all'approfondimento della lingua inglese; essi riguardano soprattutto la possibilità di affrontare lo studio di discipline non linguistiche secondo metodologie anglosassoni che si integrano con quelle italiane.

Integrato nel curriculum italiano, il Liceo Cambridge offre un'opportunità in più per gli studenti: apre la mente alla conoscenza del mondo, offre garanzie per proseguire gli studi all'estero e rende gli studenti cittadini del mondo più consapevoli.

L'Istituto Cristo Re è sede autorizzata dalla University of Cambridge per la preparazione e il conseguimento delle certificazioni internazionali IGCSE (International General Certificate of Secondary Education).

Le certificazioni Cambridge IGCSE sono tra le certificazioni internazionali più rinomate e vengono riconosciute dalle più prestigiose Università del mondo e dalle maggiori aziende a livello mondiale.

Numerose sono le Università in Italia che riconoscono le certificazioni Cambridge come attestato di competenza della lingua inglese, garantendo anche dei crediti aggiuntivi agli studenti che le possiedono.

La certificazione IGCSE English as a Second language conseguita con valutazione Grade "C" o superiore è riconosciuta da quasi tutte le Università nel Regno Unito e da molte università negli USA, in Canada e in Australia come attestazione della conoscenza della lingua inglese paragonabile al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Gli studenti verranno preparati per conseguire tali certificazioni durante le ore curricolari. Gli esami si svolgeranno a scuola in due sessioni annuali: maggio e giugno – ottobre e novembre. Gli elaborati verranno poi spediti al Cambridge International Examinations che li valuterà.

La differenza tra le certificazioni Cambridge ESOL, che attestano la conoscenza della lingua inglese come Foreign Language (lingua straniera) e prevedono diversi livelli di conoscenza della lingua basati sul Quadro Comune Europeo di Riferimento (KET=A2, PET=B1, FCE=B2, CAE=C1, PCE=C2) e le certificazioni Cambridge IGCSE English as a Second language consiste nella valorizzazione dell'acquisizione delle competenze linguistiche che il metodo Cambridge permette di ottenere, distanziandosi da una conoscenza prettamente grammaticale.

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORARIO SETTIMANALE CLASSE I	ORARIO SETTIMANALE CLASSE II
RELIGIONE	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	5	5
LINGUA E CULTURA GRECA	4	4
<i>IGCSE ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE – CAMBRIDGE</i>	4	4
<i>IGCSE GEOGRAPHY – CAMBRIDGE</i>	2	2
SPAGNOLO	1	1
STORIA E GEOGRAFIA	3	3
MATEMATICA	3	3
SCIENZE NATURALI (*CLIL)	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	31	31

*1 ora a settimana con metodologia C.L.I.L.

- Nuoto curriculare quindicinale;
- Geography – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo/terzo anno;
- English as a Second Language – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo/terzo anno.

I NOSTRI PIANI DI STUDIO

LICEO CLASSICO
PERCORSO CAMBRIDGE IGCSE
BIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORARIO SETTIMANALE CLASSE III	ORARIO SETTIMANALE CLASSE IV	ORARIO SETTIMANALE CLASSE V
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	4	4	4
LINGUA E CULTURA GRECA	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3
<i>IGCSE GLOBAL PERSPECTIVES- CAMBRIDGE</i>	2	2	-
STORIA	3	3	3
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	2	2	2
FISICA	2	2	2
SCIENZE NATURALI (*CLIL)	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	33	33	31

*1 ora a settimana con metodologia C.L.I.L.

- **Global Perspectives** materia trasversale a partire dal terzo anno, per 60 ore annuali con esami Cambridge IGCSE al termine del quarto anno.

I NOSTRI PIANI DI STUDIO

LICEO CLASSICO
PERCORSO CAMBRIDGE IGCSE
TRIENNIO

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORARIO SETTIMANALE CLASSE I	ORARIO SETTIMANALE CLASSE II
RELIGIONE	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	3	3
IGCSE ENGLISH AS A SECOND LANGUAGE – CAMBRIDGE	4	4
IGCSE GEOGRAPHY – CAMBRIDGE	2	2
SPAGNOLO	1	1
STORIA E GEOGRAFIA (*CLIL)	3	3
MATEMATICA	5	5
FISICA	2	2
SCIENZE NATURALI	2	2
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	31	31

*1 ora a settimana con metodologia C.L.I.L.

- Nuoto curriculare quindicinale;
- Geography – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo/terzo anno;
- English as a Second Language – con Esami Cambridge IGCSE alla fine del secondo/terzo anno.

I NOSTRI PIANI DI STUDIO

**LICEO SCIENTIFICO
PERCORSO CAMBRIDGE IGCSE
BIENNIO**

MATERIE DI INSEGNAMENTO	ORARIO SETTIMANALE CLASSE III	ORARIO SETTIMANALE CLASSE IV	ORARIO SETTIMANALE CLASSE V
RELIGIONE	1	1	1
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4
LINGUA E LETTERATURA LATINA	3	3	3
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3
<i>IGCSE GLOBAL PERSPECTIVES- CAMBRIDGE</i>	2	2	-
STORIA	3	3	3
FILOSOFIA	3	3	3
MATEMATICA	4	4	4
FISICA	3	3	3
SCIENZE NATURALI (*CLIL)	3	3	3
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
TOTALE ORE SETTIMANALI	32	32	30

*1 ora a settimana con metodologia C.L.I.L.

- **Global Perspectives** materia trasversale a partire dal terzo anno, per 60 ore annuali con esami Cambridge IGCSE al termine del quarto anno.

I NOSTRI PIANI DI STUDIO

**LICEO SCIENTIFICO
PERCORSO CAMBRIDGE IGCSE
TRIENNIO**

ORARIO QUOTIDIANO

L'articolazione dell'orario settimanale è su cinque giorni (dal lunedì al venerdì) con una struttura base della mattinata scolastica scandita variabilmente in un numero di lezioni da cinque a sette, pari alla durata di cinquanta minuti cadauna.

Gli studenti, a norma del Regolamento Alunni, sono tenuti a essere in classe alle ore 8:05.

ORE	
INGRESSO	dalle 07:55 alle 08:00
I	dalle 08:00 alle 08:50
II	dalle 08:50 alle 09:40
III	dalle 09:40 alle 10:30
IV	dalle 10:30 alle 11:20
Intervallo dalle 11:20 alle 11:40	
V	dalle 11:40 alle 12:30
VI	dalle 12:30 alle 13:20
VII	dalle 13:20 alle 14:10





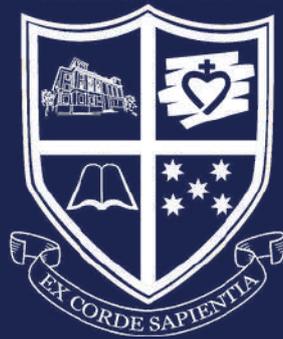
FONDAZIONE CRISTO RE E.T.S.

Via Acherusio, 71 - 00199 Roma

t: +39 06 86207503 | f: +39 06 86217055

info@fondazionecristore.org

Fondazione Cristo Re



www.fondazionecristore.org

